



# Riformista

Sabato 4 giugno 2022 · Anno 4° numero 110 · € 2,00 · IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON L'AVANTI! DELLA DOMENICA · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885 Direttore Piero Sansonetti

**Il 12 si vota: quasi nessuno ne parla**

## REFERENDUM, ULTIMI GIORNI PER SALVARE DIRITTO E MAGISTRATURA

Aldo Torchiario

**A**l voto per i referendum per la Giustizia giusta manca una settimana. Una manciata di giorni appena, consumati nella distrazione da gran caldo di questo ponte di inizio estate, sotto alla catasta di notizie di grande presa su guerra, virus e carovita. Ma è clamoroso: i referendum sono spariti dal dibattito pubblico. Da quello televisivo in particolare, e - cosa ancor più grave - dall'informazione del servizio pubblico. Tutto è stato pensato per farli naufragare. I referendum sulla legalizzazione della cannabis e sul fine vita, pur avendo fatto il pieno di firme e assicurando un importante flusso di elettori, sono stati attentamente ricacciati. E si è giocato anche sul calendario: si è spesso dato alle consultazioni popolari, per chi non riesce a votare di domenica, il lunedì. Stavolta no. Si è concentrato l'impegno ai seggi per la domenica 12 giugno, nel week end che si preannuncia il più as-

solato della stagione, per assicurarsi la minor affluenza possibile. La Rai se ne sta occupando al minimo della decenza (e della legge): garantisce novanta secondi di spot istituzionale, la sera. Ricorda che è importante avere il certificato elettorale con una casella ancora vuota, altrimenti non si accede al seggio. Ma sulla materia, sulla sostanza dei cinque quesiti che puntano a riformare la giustizia, è calata la scure del silenzio. Non si ricordano talk show che ne abbiano dibattuto. Il presidente della Commissione parlamentare di Vigilanza Rai, Alberto Barachini, FI, sembra dello stesso avviso. Dice al Riformista: "Ho chiesto come ogni volta, in presenza delle consultazioni referendarie, massima copertura dei quesiti da parte del servizio pubblico anche negli approfondimenti e nei telegiornali Rai e negli orari di massima ascolto. Ribadirei quest'invito perché non mi sembra che la copertura sia adeguata".

SEGUE A PAGINA 3

Ripubblichiamo un'intervista a Rossana Rossanda

## «Berlinguer un grande che sbagliò tutto»

Piero Sansonetti

**N**el centenario della nascita di Enrico Berlinguer, ripubblichiamo una lunga intervista rilasciata diversi anni fa da Rossana Rossanda, nella quale si ripercorre la storia del Pci e del manifesto e si esprime un giudizio molto critico nei confronti dell'ex segretario comunista. «Il compromesso storico - ragiona Rossanda -

fu un enorme errore di valutazione. «Dopo il Cile, Berlinguer si era convinto che in Europa crescesse un pericolo autoritario, che se la sinistra avanzava e rendeva più forti le sue posizioni ciò aggravava il pericolo, e che l'emergenza nazionale fosse quella di scongiurare questo pericolo. Berlinguer si fece un po' fregare da Moro e dalle sue prudenze».

Alle pagine 6 e 7



JOHNNY DEPP DIFFAMATO

## MEGLIO QUESTO PROCESSO CHE LE GOGNE ITALIANE

GIAN DOMENICO CAIAZZA a pagina 3



Morando

«Tronti sbaglia: la sinistra non è morta, sull'Ucraina bravo Letta»

U. De Giovannangeli a p. 2

Stop ai lavori

Pnrr, le scadenze incombono ma l'Aula si regala due settimane di ferie

Claudia Fusani a p. 4



**Il personaggio**  
L'ultima di Musk vuole tagliare 10mila dipendenti «Brutte sensazioni»  
Mariagiovanna Capone a pag. 12



**Il Giubileo di platino**  
Kate contro Meghan applausi ai «ribelli» snobbati dalla famiglia  
Vittorio Sabadin a pag. 13



**Il nuovo acquisto**  
Semin, ex tecnico della Lokomotiv: «Kvaratskhelia incanterà Napoli»  
Bruno Majorano a pag. 16



# Così il Fisco darà la caccia sui social agli evasori

► Il piano del ministero dell'Economia: algoritmi per recuperare dati dai profili  
Controlli incrociati sulle banche dati

Luca Cifoni, Michele Di Branco alle pagg. 2 e 3

**L'analisi**  
LA GIUNGLA DI CAVILLI CHE ESASPERA I CONTRIBUENTI

Carlo Nordio

Quando, esattamente 40 anni fa, fu promulgata la cosiddetta legge delle "manette agli evasori", le reazioni furono generalmente di plauso entusiasta. Si disse che, in una democrazia evoluta, chi non paga le tasse non è un furfetto da comprendere ma un ladrone da punire, perché sottrae alla collettività delle somme dovute. Aggiungendo, con la consueta litania omiletica, che nei democraticissimi Stati Uniti - una volta tanto presi ad esempio - persino Al Capone era stato incarcerato per questo infamante delitto.

Continua a pag. 35

**Il dibattito**  
I FONDI AL SUD E LA PARTITA DA GIOCARE SENZA PIÙ ALIBI

Massimo Adinolfi

Uomo anziano, con più di settanta primavere sulle spalle, sale su un piccolo trattore tosareba e viaggia per sei settimane e quasi quattrocento chilometri per raggiungere il fratello, che ha avuto un infarto. Per chi non l'avesse riconosciuta, è la storia raccontata da David Lynch, in uno dei suoi film più belli, «Una storia vera» (straight, dice il titolo in inglese: vera e schietta, diretta). Non la Storia con la maiuscola, che pare può capitare a un uomo di incrociare sui suoi passi - così come può capitare a un giornale, e a una comunità -, ma una storia quasi banale.

Continua a pag. 35

**Liliana de Curtis scomparsa a 89 anni**  
Addio alla figlia di Totò il sogno infranto del museo



Enzo Decaro

A maggio aveva compiuto 89 anni, ma da oltre dieci soffriva. Lei, Liliana de Curtis, però, resisteva come una piccola

quercia. Ha avuto anche il Covid ed era riuscita a domarlo.

Continua a pag. 34

Chianelli, Covella e Longobardi alle pagg. 14 e 15

# Putin, apertura sul grano Rimosso il supergenerale

► Lo «Zar» offre i porti di Mariupol e Berdyansk: «Garantiremo l'export via mare»  
Cambio alla guida delle truppe: via Dvornikov, falco a capo dell'operazione militare

Incidente a Roma sul Torino-Napoli, traffico in tilt



Un gruppo di passeggeri viene condotto fuori dalla galleria: la foto tratta dal video dei vigili del fuoco

Alta velocità, vagoni esce dai binari  
«Fumo in galleria, quanta paura»

Camilla Mozzetti ed Elena Romanazzi a pag. 11

Mauro Evangelisti, Gabriele Rosana e servizi da pag. 4 a 6

**Punto di Vespa**  
Quei costi alti che il conflitto ci impone

Bruno Vespa

A i tempi della battaglia di Austerlitz (1805), nel primo libro di «Guerra e pace» un gentiluomo si separa dalla moglie lasciandole l'amministrazione dei beni della Grande Russia. Non della Piccola Russia, che era l'Ucraina. La testa di Putin è rimasta lì.

Continua a pag. 35

**I focus del Mattino**  
Guerra, siccità e pochi operai: la crisi del pane

Nando Santonastaso

La crisi del grano fa paura perché, a conti fatti, è proprio sulla farina di grano tenero, necessaria per pane, biscotti e dolci, che si concentrano le maggiori preoccupazioni. L'Italia ne importa dall'estero, Ucraina e Russia comprese, per circa il 65% del suo fabbisogno. A pag. 7

# SCARPA

RIBELLE RUN THE



HERO HITS THE TRAIL.



SCARPA.COM

**Il via libero**  
**Mamme spiazzate  
il doppio cognome  
fatica a decollare  
primo caso a Lecce**  
Troili a pag. 13



**I giallorossi su Iseo**  
**Mkhitarjan tradisce  
Mourinho e la Roma  
e sceglie l'Inter**  
Lengua nello Sport



**I verdetti di Parigi**  
**Nadal è d'acciaio**  
**Zverev no: caviglia ko**  
**Per Rafa finale n. 14**  
**giocherà contro Ruud**  
Martucci nello Sport



**Gli italiani e le tasse**  
**La giungla  
di cavilli  
che favorisce  
l'evasione**

Carlo Nordio

Quando, esattamente 40 anni fa, fu promulgata la cosiddetta legge delle "manette agli evasori", le reazioni furono generalmente di plauso-entusiasmo. Si disse che, in una democrazia evoluta, chi non paga le tasse non è un furbetto da comprendere ma un ladrone da punire, perché sottrae alla collettività delle somme dovute. Aggiungendo, con la consueta litania omiletica, che nei democraticissimi Stati Uniti - una volta tanto presi ad esempio - persino Al Capone era stato incarcerato per questo infamante delitto.

E proseguendo, nel più perfetto stile manettario, che solo la galera può costituire un efficace deterrente al crimine. Tanto più, si concludeva, che questa innovazione manifestava un segnale democratico e anticlassista, mandando in prigione non più solo i "poveri cristi", ma anche i colletti bianchi, proprietari di barche, ville e fuoristrada che vivevano da nababbi con denunce di redditi da mendicanti.

Alcuni esperti del settore, compreso chi scrive, obiettarono sommessamente che se il principio in sé era buono e giusto, la sua applicazione pratica sarebbe stata difficile e puramente platonica. Prima di tutto perché il delinquente, sia esso evasore, assassino o rapinatore, pensa sempre di farla franca.

Continua a pag. 18



## Giorgetti: «Taglio del cuneo, serve coraggio»

► **L'intervista**  
**«Razionalizzare  
la spesa pubblica»**

Umberto Mancini

«La priorità è il recupero del potere d'acquisto e la strada per ottenerlo è il taglio del cuneo fiscale, razionalizzando la spesa pubblica». Va subito al punto Giancarlo Giorgetti, ministro per lo Sviluppo Economico: «Bisogna intervenire al più presto». A pag. 15

Accertamenti anche su chi esibisce sul web un alto tenore di vita

**La lente della Gdf sui profili social  
per stanare gli "invisibili" del fisco**

Luca Cifoni

Caccia all'evasione a tutto campo, utilizzando al massimo gli strumenti dell'intelligenza artificiale e gli algoritmi. Senza escludere la ricerca di informazioni utili sul web o sui social (valutando anche il te-

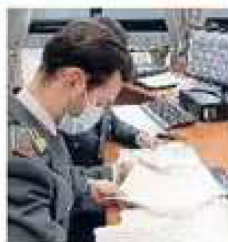
nore di vita). La strategia di ministero e Agenzia delle Entrate per assicurare nuove risorse si collega al Prr. Tra gli impegni presi in quella sede c'era anche quello di modernizzare l'amministrazione fiscale e le sue procedure. A pag. 2

Di Branco alle pag. 2 e 3

Amazon, salta l'ad

**Musk rallenta:  
«Via 10 mila posti»  
E crolla in Borsa**

NEW YORK Elon Musk annuncia il taglio di 10 mila posti di lavoro alla Tesla e perde il 10% a Wall Street scatenando un uragano sui mercati. «Sono pessimista sull'economia», dice. Ira di Biden. Gualta a pag. 16



# Putin, proposta per il grano

► **Il Cremlino apre all'export del grano dai porti sottratti all'Ucraina: «Non poniamo condizioni»**  
**Poi rilancia: «Pronti al dialogo se ci rispettano». Ue, sanzioni anche alla fidanzata dello zar**

Il kolossal pop apre la stagione estiva dell'Opera: «Che responsabilità»

**Baglioni a Caracalla  
piccolo grande amore**



Claudio Baglioni ieri sera a Caracalla nel tempio della lirica (Foto ANSA)

Marzi a pag. 22

ROMA Putin apre all'export del grano dai porti ucraini occupati. Ue, sanzioni anche alla fidanzata dello zar. Servizi da pag. 4 a pag. 8

La via stretta della trattativa

L'analisi di Bruno Vespa a pag. 18

## Paura Alta velocità l'ultima carrozza fuori dai binari

► **Roma, incidente in un tunnel vicino Termini**  
**Nessun ferito, traffico ferroviario in tilt per ore**

ROMA Paura sulla linea dell'Alta velocità. Il convoglio si è perso l'ultimo vagone, uscito dai binari a pochi metri dall'ingresso della galleria "Serenissima", periferia est di Roma. Traffico in tilt per ore. Mozzetti a pag. 11

Le testimonianze «Un'ora chiusi e il fumo saliva»

A pag. 11

**Il ceceo alla sbarra**  
**«Fu un omicidio»**  
**Il killer di Ciatti  
rischia 24 anni**



GIRONA È stato condannato per omicidio volontario il ceceo che uccise con un calcio alla tempia Niccolò Ciatti, 23 anni, in vacanza con gli amici sulla Costa Brava. Bulleri a pag. 10

**NOVITÀ**

**SUSTENIUM PLUS 50+**

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

**LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI**

**VITAMINE**

**COMPLESSO actinil**

**DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.**

Il Segno di LUCA

IL LEDNE SOTTO I RIFLETTORI



Oggi ti senti protagonista assoluto della tua giornata ed è giusto che sia così. Puoi contare sulla disponibilità e la presenza accanto a te di amici fidati, che ti considerano un punto di riferimento importante. Se ne senti il bisogno, puoi anche divertirti a metterti un po' in mostra, attirando su di te l'attenzione degli altri. Sei un istriore e un attore nato, perché non mettere in valore queste tue capacità? **MANTRA DEL GIORNO** Guarda dietro l'ostacolo: c'è nascosta un'opportunità.

L'oroscopo a pag. 31

E TU COME LA METTI  
CON GLI INSETTI?

ZIG ZAG  
RISOLVE!

DA SEMPRE LA DIFESA ITALIANA CONTRO GLI INSETTI

# la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

ROBINSON

Direttore *Maurizio Molinari*

INSETTICIDI E  
INSETTIREPULENTI

ZIG ZAG



Anno 47 - N° 131

Sabato 4 giugno 2022



Oggi con *d, d Casa e Robinson*

In Italia €3,00

**L'addio**  
I funerali di un  
soldato ucraino di  
18 anni a Babyn

di Paolo Pellegrin  
e Gianluca Di Feo



Politica

Salvini, l'uomo  
che riempiva  
le piazze  
ora le svuota



Luca Zaia e Matteo Salvini ieri

di **Paolo Berizzi** da Belluno  
a pagina 10

Al Pride  
per i diritti  
di tutti

di **Chiara Valerio**  
a pagina 34

La speciale

LA GUERRA IN UCRAINA

## La mossa di Putin sul grano

Il Cremlino: Kiev potrà esportare i cereali dai porti sminati che controlliamo  
Via Dvornikov, il "macellaio della Siria", dal comando delle operazioni russe  
Zelensky parla di vittoria ma fa i conti con il dissenso

di Cafèrri, Castelletti, Foschini, Franceschini, Raineri, Tonacelli e Zanino a pagina 2 a pagina 9

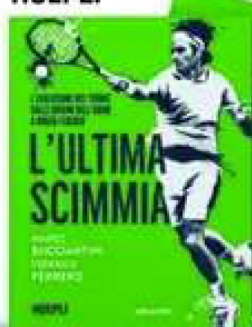
Il commento

Chi dimentica  
le vittime

di **Furio Colombo**

Putin non c'entra: intere  
marce pacifiste mostrano di  
non sapere neppure che esiste  
oppure che abbia un ruolo da  
discutere, in tutta questa enorme  
e tragica vicenda. La storia  
dell'aggressore e dell'agredito è  
stata accantonata da un pezzo  
con un po' di fastidio (sì, e allora?)  
oppure rimossa del tutto perché  
non serve a celebrare la pace, anzi  
porta uniori aggressivi, di guerra,  
a pagina 35

HOEPLI



NEL TENNIS  
L'UOMO RIASSUME  
ED ESPRIME TUTTO  
SÉ STESSO:  
QUELLO CHE È STATO  
E QUELLO CHE VUOL  
BIVENTARE

L'ULTIMA SCIMMIA È IN LIBRERIA



Sedici pagine sulla guerra  
con le foto di **Paolo Pellegrin**  
intervistato da Gianluca Di Feo

Su quel fronte  
è in gioco  
la nostra libertà

di **Ezio Mauro**

Se le città scompaiono,  
inghiottite dalla guerra,  
cosa ci resta dei cento giorni  
vissuti nel conflitto? Per noi che  
siamo in retrovia, lo choc del 24  
febbraio si è concentrato sul  
momento dell'invasione russa in  
Ucraina e poi è andato  
stemperandosi.

nell'inserto

Weekend

Nei giorni  
più caldi  
ombrelloni  
a prezzi bollenti



di **Elena Dusi**  
e **Viola Giannoli**  
a pagine 22 e 23

Goldblum:  
Jurassic World  
insegna la pace

di **Arianna Finos**  
a pagina 38

repubblica.it

Concessionari di pubblicità: A. Marini & C.  
Milano - via Broletto, 1 - Tel. 02/319443,  
e-mail: public@ammarini.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco, Svizzera € 5,00  
Germania, Italia € 3,95 - Circolo 09 17 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con libro di Stefano Mancuso  
€15,90

92

...scopri tutte le Prime Pagine di oggi su [giornalone.it](http://giornalone.it)

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 20 - Tel. 02 47821  
Roma, Via Campana 10/C - Tel. 06 68821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6279760  
mail: servizioclienti@corriere.it

**aceo energia**  
BUSINESS



**Meghan e Harry al Giubileo**  
La Regina affaticata salta anche il derby  
di Paola De Carolis, Luigi Ippolito e Enrica Roddolo a pagina 18



**Domani in edicola**  
Cinquant'anni fa il Watergate  
di Tiziano Bonazzi nell'inserto e già oggi nell'App

**Sella Green**

## La guerra La compagna di Putin nella lista nera Ue. Il no di Pechino alle richieste russe. Zelensky: vinceremo noi

# L'attacco di Mosca all'Italia

### Offensiva dopo le nuove sanzioni. Destituito il comandante dell'invasione in Ucraina

#### LA FRAGILE DIPLOMAZIA

Quando nel dicembre 1979 la Nato, su impulso del cancelliere tedesco Helmut Schmidt, decise di installare i missili a medio raggio Cruise e Pershing in Europa, per contrastare gli SS-20 sovietici che Mosca aveva già sulle rampe di lancio, fece anche un'altra cosa. In quella che è passata alla storia come la «doppia decisione», gli alleati atlantici approvarono la simultanea apertura di negoziati diretti tra Usa e Urss per la riduzione dei missili nucleari di teatro. Eravamo all'apogeo della Guerra Fredda. Si inaspriva la tensione con l'unione Sovietica, che pochi giorni dopo avrebbe invaso l'Afghanistan. E l'Occidente rispondeva con durezza, unità e determinazione. Eppure, anche in quei momenti fatali, americani ed europei non rinunciarono alla diplomazia, lasciando aperto un canale di negoziato con chi alzava il livello della minaccia e violava il diritto internazionale. Quarantatré anni dopo, la guerra di aggressione di Vladimir Putin contro l'Ucraina e la reazione dei Paesi occidentali riportano alla memoria quel precedente. Abbiamo reagito bene, ben oltre le aspettative, contro quello che Angela Merkel dopo un lungo silenzio ha definito un «atto barbarico».

La Russia attacca l'Italia dopo le nuove sanzioni. Putin destituisce il generale dell'invasione. La compagna dello zar nella black list. da pagina 2 a pagina 11



**IL BILANCIO DI 100 GIORNI**  
Tutti i numeri dell'orrore  
di Francesco Battistini alle pagine 2 e 3

**IL NEPOTE DI GRUMYKO**  
«Kiev ritorni neutrale»  
di Marco Imarisio alle pagine 8 e 9

#### SETTEGIORNI

di Francesco Verderami

**L'ospite americano** arrivato al Copasir per parlare di Cina  
Sono le 15 di martedì 24 maggio e il Copasir è pronto a ricevere un ospite inatteso, viene dagli Stati Uniti e ha chiesto un «incontro informale» per discutere di «ingerenze cinesi».  
continua a pagina 10

#### Spagna Il ragazzo toscano ucciso da un lottatore ceceno, assolto l'amico



**Soltanto un condannato per la morte di Niccolò**  
di Marco Gasparetti e Antonella Mollica

**Omicidio volontario.** La Corte di Girona (Spagna) ha condannato Rassoul Bissoultanov, il 28enne ceceno lottatore ed esperto di arti marziali che uccise con un calcio, nella notte tra l'11 e il 12 agosto del 2017, Niccolò Clatti, 22 anni, di Scandicci. Nei prossimi giorni il giudice stabilirà la pena. a pagina 21

#### GIANNELLI



**La Lega Salvini: resto ma mi costa**  
Giorgetti e le armi: «Il governo in Aula? Passaggio a rischio»  
di Marco Cremonesi

**Armi all'Ucraina.** Il dibattito in Parlamento può nascondere delle insidie. Il ministro leghista Giorgetti. «È un passaggio a rischio».  
alle pagine 12 e 13 **Bozza, Di Caro**

**Roma In 219 a bordo: nessun ferito**  
Il Frecciarossa deraglia. Blocco e maxi-ritardi  
di Rinaldo Frignani

**Deraglia un Frecciarossa a Roma.** Il treno partito da Torino era diretto a Napoli. Nessun ferito tra le 219 persone a bordo.  
a pagina 23

**Il colloquio Baggio: amo gli scherzi**  
«Alle 4 del mattino telefonavo a Zuccherò»  
di Leonard Berberì

**La vita, quella calcistica e quella familiare.** Il fiamore per l'Argentina. Roberto Baggio si confessa sull'aereo che porta il suo nome.  
a pagina 27

**PIERFRANCESCO MARAN**  
**LE CITTÀ VISIBILI**  
UN'IDEA A COMPLETAMENTO DEL PACE  
in libreria **SOLFERINO**

**IL CAFFÈ**  
di Massimo Gramellini

### L'ultimo tema

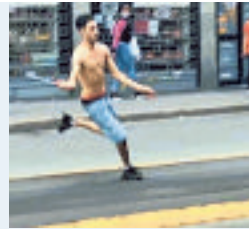
Adesso che il lieto fine è arrivato (anche grazie all'articolo con cui Micaela Romagnoli sul Corriere Bologna ha acceso i riflettori sulla vicenda), uno è costretto a domandarsi: ma che cosa siamo? La madre di Eleonora chiede di poter leggere l'ultimo tema della figlia morta di tumore. Lo chiede alla scuola in cui Eleonora aveva sostenuto la prova di ammissione alla terza media, nel maggio del 2008, tre mesi prima di andarsene. La ragazza era entrata in classe con le stampelle, imbutita di antidolorifici, mentre la madre la aspettava in auto. Da quattro anni la signora Bergonzoni reclamava quei fogli di carta, non solo per collezionare un altro ricordo (il che, come motivo, sarebbe già più che sufficiente). Durante la fase terminale della malattia, Eleonora si era chiusa in sé stessa e la madre sperava di trovare nel tema una chiave di accesso ai suoi pensieri.

Conosciamo l'insostenibile pesantezza delle burocrazie. Però mi rifiuto di pensare che i funzionari scolastici, i quali al telefono invitavano sbrigativamente la madre di Eleonora a spedire una mail a cui nessuno avrebbe mai risposto, avessero un cuore così duro da non rendersi conto dell'eccezionalità della richiesta. E allora perché ci sono voluti quattro anni, una nuova presidente e un articolo di giornale prima che la scuola ripescasse quel benedetto tema dall'archivio? Fretta, distacco, superficialità, automatismi vari e difensivi? Se avessimo la risposta, forse avremmo risolto il mistero della condizione umana.

**Ben's Repell**  
PER UN'ESTATE SENZA ZANZARE  
REPELLENTE CONTRO ZANZARE, ZANZARE TROPICALI, ZECHE  
**SELLA IN FARMACIA**

**Ferrovie Termini, paura sul Frecciarossa**  
una carrozza sbanda, illesi i 219 passeggeri

NICCOLÒ CARRATELLI - PAGINA 17



**Torino violenta** Il sindaco: "Allarme periferie"  
Il prefetto non è d'accordo: "In centro è uguale"

MASSIMILIANO PEGGIO - PAGINA 20



# LA STAMPA

SABATO 4 GIUGNO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 156 II N.152 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

## IL CONFLITTO IN UCRAINA

**Putin: raggiungeremo tutti gli obiettivi ma Mosca rimuove il generale Dvornikov**

AGLIASTRO, JACOBONI  
PEROSINO, QUIRICO



PAGINE 8-13

## L'ANALISI

**LA CORTINA D'ACCIAIO NEL MONDO CHE VERRÀ**

LUCIO CARACCIOLIO

Nessuno vince. Né al grado strategico, che vede Russia e Stati Uniti duellare per procura contro e per l'Ucraina, né su scala continentale, dove si tratta solo di stabilire quanto più instabili, impoveriti e insicuri diventeremo noi tutti. Sarà interessante constatare quanto dell'impegno morale che abbiamo assunto verso il Paese aggredito resterà dopo il silenzio delle armi. Quanto allo scontro strategico Usa-Russia, premessa d'obbligo. Come definitivamente dimostrato quasi settant'anni fa dal presidente Dwight "Ike" Eisenhower nell'esercitazione strategica segreta Solarium Exercise, peggio della sconfitta nella guerra contro Mosca c'è solo la vittoria. Perché gli americani rifiuterebbero di accollarsi il colosso atterrato. Cos'altro significherebbe assumersi la responsabilità della Russia se non gravame geopolitico, economico, identitario, che volgerebbe gli Stati Uniti in caserma del mondo?

CONTINUA A PAGINA

## LETTERA APERTA

**VLAD, TI PORTO A MOSCA  
LACAROVANA DELLA PACE**

MAREK HALTER

IL COMMISSARIO UE AL FESTIVAL DELL'ECONOMIA. DESTRA CONTRO LANDINI: LE TASSE NON SI TOCCANO

# Lavoro, Gentiloni all'Italia "Serve il salario minimo"

Letta e Conte: variamolo subito. Inflazione, piano del governo: Iva e aumenti detassati

## L'INCHIESTA

**LUCE, SPESA E AFFITTI  
SE LA PAGA NON BASTA**

NICCOLÒ ZANCAN

Sepolto vivo sotto miliardi di parole su giovani e lavoro, c'è Manuel Portellini, 28 anni, nato a Santa Maria di Catanzaro, residente a Milano per riscattare il sogno fallito del padre: «Parcela al Nord». - PAGINA 5

## LA POLITICA

**Salvini-Zaia, il grande gelo  
Lega spaccata su Capuano**

Francesco Moscatelli

**Giustizia e informazione  
sì al dialogo, no al bavaglio**

Edmondo Bruti Liberati

## L'ENERGIA

**LA MANOVRA OPEC  
NON FERMA IL GREGGIO**

DAVIDE TABARELLI

Affidare il futuro del petrolio alle buone intenzioni dei Sauditi è rischioso, somiglia a quanto fatto con la Russia sul gas. Il mini-aumento della produzione deciso dall'Opec è una magra consolazione. - PAGINA 29

## CONCERTO A CARACALLA

**Il debutto di Baglioni  
"Ninna nanna della guerra"**

MICHELA TAMBURRINO



Uno di quegli spettacoli, lo spettacolo di Claudio Baglioni, che non fanno rimpiangere il prima, il prima guerra, il prima pandemia. - PAGINA 32

ROBERTO PANUCCI/ANSA

## CONCERTO ALLE OGR

**Il ritorno di Piovani  
"Musica contro le armi"**

NICOLA PIOVANI



Torno a suonare a Torino dopo più di cinque anni. Ho ripreso da poco a girare, col mio gruppo di musicisti, dopo i tempi del lockdown. - PAGINA 29

IPA/FOTOGRAMMA

## LA STORIA

**Le rotte dei migranti  
"Io, minacciato dai clan perché aiuto gli ultimi"**

FLAVIA AMABILE



Don Mattia Ferrari ha 28 anni e ha già dato fastidio alla criminalità libica che fa affari sui migranti. - PAGINA 25 GRIGNETTI - PAGINA 24

## IL CASO

**Ciatti, killer condannato  
per la mamma Luisa  
un perdono impossibile**

MARIA ROSA TOMASELLO



Ogni giorno Luigi Ciatti e Cinzia Azzolina, accompagnati dalla figlia Sara, varcano i cancelli del cimitero. IZZO - PAGINA 19

## LA TESTIMONIANZA

**Adesso la mia Eleonora  
potrà tornare a vivere  
nel suo ultimo tema**

SABRINA BERGONZONI



Un dolore intermittente al ginocchio non farebbe mai pensare a un tumore, così non ce ne siamo accorti subito. - PAGINA 22

## BUONGIORNO

Imperversa una domanda: la vittoria in tribunale di Johnny Depp contro Amber Heard, segna la fine del #metoo? Ma quello che mi domando io è se esista una risposta giusta a una domanda sbagliatissima. Il processo serviva a stabilire se Heard avesse diffamato Depp dandogli del violento, ed è diventato un giudizio universale sugli uomini e sulle donne, se gli uomini accusati siano tutti colpevoli, ovvero porci maneschi prevaricatori, e le donne accusatrici tutte vittime, ovvero succubi di una cultura brutale e bestiale. O, all'opposto, se tutti gli uomini accusati siano diffamati e se tutte le donne accusatrici siano infide bugiarde. Ha vinto Depp, e la sua assoluzione è l'assoluzione di tutti gli altri? E ha perso Heard, e la sua condanna è la condanna a tutte le altre? Il dibattito dimostra quanto sia po-

## La cieca vendetta

MATTIA FELTRI

sta male la questione, quanto pretendano una parte e l'altra, rappresentate da cortei di supporter con cartelli e cori fuori dal palazzo di giustizia, una resa dei conti spietata, e non per quello che si è fatto, ma per quello che si è e si simboleggia, per nascita, per classe sociale, per genere, per colore della pelle. Un approccio filosofico che abbiamo ben visto, qui in Europa, nel Novecento. I nemici del #metoo esultano e i sostenitori si affliggono e protestano, ma siccome la questione è seria, se fosse un dibattito serio il processo non l'avrebbe spostato di un millimetro, né con un verdetto né con l'altro. Del processo in sé a un certo punto non importava più a nessuno, importava del processo in funzione di una generale battaglia di giustizia, o più precisamente di una generale e cieca vendetta.

NELLE MIGLIORI LIBRERIE  
E NEGLI STORE ONLINE

[WWW.GUIDAEDITORI.IT](http://WWW.GUIDAEDITORI.IT)



È in edicola il 7° volume LA CARICA DEI 101

Grandi Classici a Fumetti Disney



# LA NAZIONE

SABATO 4 giugno 2022  
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRATAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

La mappa di tutti i cambiamenti

**In scena la tv digitale  
I nuovi canali toscani  
sul telecomando**

Ciardi nel Fascicolo Regionale



Leonardo, nuove scoperte

**Gioconda  
Il paesaggio  
è pisano**

Cavini nel Fascicolo Regionale

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Così il Superbonus fa fallire le aziende

Il 110% si è trasformato in un boomerang: le imprese non riescono a farsi pagare i crediti, rischiano il fallimento 33mila artigiani. Ma intanto il governo trema sulla guerra. Salvini attacca Di Maio: vado io a Mosca. Giorgetti: pericolo crisi se si vota sugli aiuti a Kiev

Servizi  
alle pagine 3 e 5

Il futuro incerto dell'Ucraina

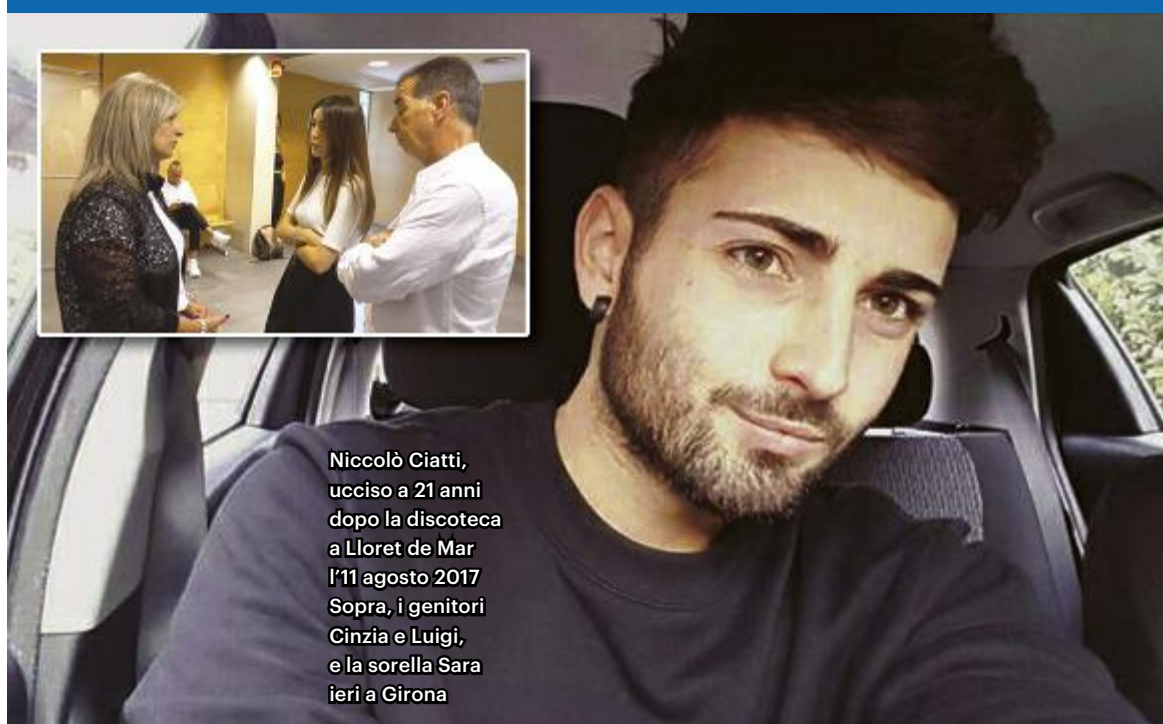
**Le condizioni  
della pace  
in mano a Putin**

Bruno Vespa

**A**i tempi della battaglia di Austerlitz (1805), nel primo libro di 'Guerra e pace' un gentiluomo si separa dalla moglie lasciandole l'amministrazione dei beni della Grande Russia. Non della Piccola Russia, che era l'Ucraina. La testa di Putin è rimasta lì. Perciò dice che l'Ucraina non esiste. Perciò il 24 febbraio non ha attaccato soltanto il Donbass, come credevano i più pessimisti, ma anche Kiev e il resto del paese, come non osava credere nessuno. Cento giorni dopo, i russi controllano un quinto dell'Ucraina e gli uomini di Zelensky si ritirano da Oriente per non restare intrappolati e prepararsi alle riscossa. Con le armi in arrivo dalla Nato. Quale Nato?

Continua a pagina 2

### IL 29ENNE CECENO CONDANNATO PER L'OMICIDIO DI NICCOLÒ CIATTI



Niccolò Ciatti, ucciso a 21 anni dopo la discoteca a Lloret de Mar l'11 agosto 2017. Sopra, i genitori Cinzia e Luigi, e la sorella Sara ieri a Girona

## «Non lasciate fuggire l'assassino»

Il tribunale di Girona, in Spagna, ha condannato per omicidio volontario Rassoul Bissoultanov, il 29enne ceceno accusato della morte di Niccolò Ciatti,

il 21enne di Scandicci morto dopo essere stato pestato la notte dell'11 agosto 2017 in una discoteca di Lloret de Mar. Assolto invece il coimputato, Mov-

sar Magomadov. «Assurdo», secondo il padre Luigi Ciatti, che protesta: «L'assassino non va ora in cella, temo che scappi».

Brogioni alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Firenze

**Pasticcio rifiuti  
Arriva il tutor  
che spiega  
come gettarli**

Ciardi e Pieraccini in Cronaca

Firenze

**Caparra per le gite  
Nessun rimborso  
per 45 famiglie**

Baldi in Cronaca

Firenze

**In sessantamila  
per Vasco Rossi  
Festa al Visarno**

Berti in Cronaca



Paura a Roma sulla linea dell'Alta velocità

**Il treno esce dai binari  
Passeggeri in fuga**

Servizi alle pagine 8 e 9



Liliana De Curtis e la memoria dell'attore napoletano

**È morta la figlia di Totò  
Voleva il museo del Principe**

Femiani a pagina 25

il RINASCIMENTO di  
**BEYFIN**

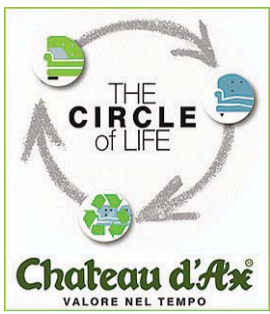
L'energia Beyfin sostiene Donatello in Toscana, uno speciale itinerario tra le opere del grande maestro che tocca Firenze, Prato, Arezzo, Siena e Pisa in occasione della mostra *Donatello, il Rinascimento* (Palazzo Strozzi e Museo del Bargello fino al 31 luglio 2022).

La rinascita di Beyfin: nel 2022 il gruppo diventa Società Benefit.



BEYFIN

www.beyfin.it



# CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Sabato 4 giugno 2022  
Anno XL - Numero 152 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE  
DAVIDE VECCHI

## La stangata sulle famiglie colpisce anche i gestori dei distributori: la mobilità è in drastico calo Caro carburanti, benzina sopra 2 euro

### Primo piano

Putin non cambia strategia  
Guerra, 100 giorni  
di morte in Ucraina



→ a pagina 3

Evacuati 200 passeggeri  
Paura sul Frecciarossa  
che deraglia in galleria



→ a pagina 2

## Da oggi cantine aperte tutta l'estate



Divertimento tra le vigne Incontri, degustazioni e pic-nic all'aria aperta sono soltanto alcune delle proposte delle cantine umbre per l'estate → a pagina 9

### PERUGIA

I prezzi della benzina e del gasolio tornano a salire anche in Umbria tra effetto del conflitto in Ucraina e speculazioni. Il taglio delle accise disposto dal governo non basta a snellire la spesa per le famiglie perché in molte stazioni di rifornimento ormai si superano abbondantemente i due euro a litro per la benzina, anche in modalità self. L'osservatorio dei prezzi del Mise fornisce un quadro della situazione prendendo in esame 431 impianti della regione. La stangata sulle famiglie colpisce anche i gestori dei distributori. "La gente pensa che anche noi ci arricchiamo e invece guadagniamo sempre uguale: 30 millesimi al litro dice Giulio Guglielmi, presidente Figisc Umbria - Dirò di più: siamo disperati perché all'aumento del prezzo del carburante corrisponde una diminuzione della mobilità e quindi delle vendite".

→ a pagina 5 **Catia Turroni**

### Sport

#### CALCIO

Grifo, c'è Castori  
per il dopo Alvin

→ a pagina 39 **Carlo Forciniti**

#### CALCIO

Ternana e Salernitana  
al lavoro per Bogdan

→ a pagina 40 **Luca Giovannetti**

#### SCHERMA

Santarelli, titolo tricolore  
nella spada a squadre

→ a pagina 46

## Perugia L'episodio è avvenuto in piena notte. L'uomo, ubriaco, avrebbe importunato due ragazze e una di queste lo ha allontanato facendolo cadere Spinto giù dalle scale del Duomo, ferito 27enne

### MAGIONE

In moto nei boschi, multati



→ a pagina 18 **Anna Maria Minelli**

### PERUGIA

Torna la movida violenta sulle scalette del Duomo. Un 27enne si buttato addosso a due ragazze e una di queste per allontanarlo lo ha spinto, facendolo cadere, di testa. Il giovane si è fratturato lo zigomo ed è finito in ospedale.

→ a pagina 13

**Alessandro Antonini**

### SPOLETO

Vaporetta, 44 equipaggi in gara



→ a pagina 28 **Filippo Partenzi**

### UMBRIA

→ a pagina 7

Allarme siccità, sorgenti  
in grave deficit di acqua

### TERNI

→ a pagina 31

Parcheggi a pagamento  
Scatta una rivoluzione

ISSN (pubblicazione online): 2531-8985

**CVR**  
dal 1980 l'edilizia in buone mani

**ECOSAN INTONACO ITALIANO**

- ✓ AD EFFETTO SANIFICANTE PERMANENTE
- ✓ AD AZIONE DISINFETTANTE E BATTERICIDA
- ✓ MIGLIOR COMFORT ABITATIVO
- ✓ IDEALE IN CASO DI UTILIZZO DI CAPPOTTO ESTERNO

www.cvr-italy.com | info@cvr.it

**Q** Giostra della Quintana Foligno

quintana.it

**La Sfida**

Corteo/ 17 giugno Giostra/ 18 giugno

Taverne aperte/ dal 3 giugno tutte le sere

Ente Autonomo Giostra della Quintana di Foligno  
Comune di Foligno

ultra**vista**

Skolimowski **Sheroanawe** Antonello Cuccu **La Bruna Klinke Mike Hoolboom** Persones Persons

ultra**suoni**

Copertine in mostra **Candid & Caife, le etichette**

ultra**sport**

Adriano **Panatta** Una Squadra

||| SABATO 4 GIUGNO 2022 | ANNO XXV N.22 | INSERTO SETTIMANALE DE IL MANIFESTO

Alias

È LA STESSA LOTTA: L'IDEA CIRCOLA  
NEI MOVIMENTI, CONVERGENZA  
DEI CONFLITTI, NUOVE LOTTE DI CLASSE.  
COME ROVESCiare L'IMMAGINARIO  
DELL'APOCALISSE  
CON UNA POLITICA  
DELLA LIBERAZIONE.  
L'INCHIESTA  
DI ROBERTO CICCARELLI  
IN «UNA VITA LIBERATA»  
PER DERIVEAPPRODI

**Fine  
del  
mondo  
fine  
del mese**

FIN DU MONDE  
FIN DU MOIS  
MEME! COMBAT





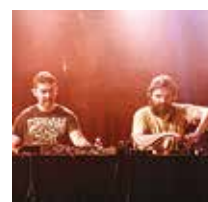
### Oggi su Alias

**UNA VITA LIBERATA** Rovesciare l'immaginario apocalittico in una politica della liberazione: il libro di Roberto Ciccarelli (Derive Approdi)



### Alias Domenica

**LEV VYGOTSKIJ** «La mente umana», appunti sull'infanzia. Dürrenmatt e Walser ritradotti; nuova versione del «J'Accuse...!» di Zola; Crevel



### Visioni

**MUSICA** Il duo leccese Insintesi dub racconta il nuovo disco «Alba», ritmi ancestrali dalla costa balcanica  
**Grazia Rita Di Florio** pagina 13

quotidiano comunista

oggi con  
**ALIAS**

# il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 4 GIUGNO 2022 - ANNO LII - N° 133

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Vladimir Putin riceve a Sochi il presidente del Senegal e dell'Unione Africana Macky Sall foto di Mikhail Klimentyev, Sputnik, Kremlin Pool Photo via Ap



## La sua Africa

La crisi alimentare da carenza di grano e fertilizzanti spinge gli esponenti dell'Unione africana a Sochi da Putin. A lui il presidente Macky Sall chiede conto delle conseguenze del blocco dei porti ucraini. Il peso della speculazione finanziaria. L'Onu: «La guerra non avrà vincitori» pagine 2/4

### La guerra del grano Le retrovie della speculazione, volano i titoli Ogm

LUIGI PANDOLFI

La guerra per i portafogli degli speculatori è manna dal cielo. È una vecchia storia, anche se adesso c'è di mezzo una rinnovata voracità dei mercati finanziari globali.

— segue a pagina 4 —

### Transizione ecologica Affidate alla Nato anche le scelte energetiche

LUCIANA CASTELLINA,  
MASSIMO SERAFINI

È sorprendente il silenzio generale dei media nostrani su due notizie tutt'altro che banali pubblicate in Spagna dai quotidiani *El País* e *La Vanguardia*.

— segue a pagina 15 —

### Mattarella sul 2 Giugno Parole nette, sulla Costituzione e sulla pace

MASSIMO VILLONE

Come era prevedibile, la festa del 2 giugno ha aperto una discussione. La parata militare è sembrata ad alcuni in continuità con l'invio di armi in Ucraina, e dissonante rispetto alla ricerca della pace.

— segue a pagina 15 —

### UNA MAIL AI DIRIGENTI SVELA IL PIANO INDUSTRIALE DI ELON MUSK

## Modello Tesla: via il 10% del personale

Una mail pubblicata dalla Reuters svela il piano industriale del Ceo di Tesla, Elon Musk: «Ridurre il personale del 10% e sospendere tutte le nuove assunzioni», si legge nel messaggio inviato ai dirigenti di tutto il mondo. Motivo: l'amministratore delegato ha «una

peggiore sensazione» di ciò che sarà il mercato globale dopo la guerra in Ucraina. La multinazionale delle auto elettriche, che al momento ha fabbriche in Cina, Usa e Germania, impiega 99.290 dipendenti. È il sindacato tedesco Ig-Metall, che in Germania difende i di-

ritti (anche) dei 5.000 metalmeccanici attualmente impiegati nella "Gigafactory-Europe" di Grünheide, nel Brandeburgo a pochi chilometri dalla capitale tedesca, a reagire per primo. E a Wall Street il titolo di Tesla crolla.

CANETTA A PAGINA 7

### COMPAGNIE E GOVERNO SI ACCUSANO Caos negli aeroporti britannici

Caos diffuso e molteplici ritardi negli aeroporti e nei porti britannici. Cancellati centinaia di voli negli ultimi tre giorni. L'ad di Ryanair, Michael O'Leary,

chiede l'intervento dell'esercito. Scambio di accuse tra le compagnie low cost (in deficit di equipaggi) e il governo britannico. CLAUSIA A PAGINA 7

### Lele Corvi



### all'interno

#### Governo Giorgetti: «Il 21 in aula Draghi rischia»

ANDREA COLOMBO

PAGINA 5

#### Intervista Ferrara (M5S): «Adesso la via diplomatica»

GIULIANO SANTORO

PAGINA 5

#### Rai Dopo il valzer di Fuortes è l'ora degli scontenti

MI. B.

PAGINA 6

### IL CONVEGNO A NAPOLI Berlinguer e l'idea incompiuta di futuro



Berlinguer restituito alla sua dimensione storica: seconda giornata, ieri, di *Berlingueriana* al Circolo Ilva di Bagnoli. Aldo Tortorella: «Ecologismo, femminismo, pacifismo, disarmo erano le sue parole d'ordine contro il capitalismo come forma tragica di dominio». POLLICE A PAGINA 6

### Casa bianca L'impotenza di fronte alle stragi domestiche

GUIDO MOLTEDO

Basterebbe una decina di senatori repubblicani. Non per introdurre una legislazione davvero in grado di fermare le stragi. Ma almeno per dare un segnale che qualcosa si sta facendo a Washington, dopo la sequenza impressionante di eccidi degli ultimi giorni.

— segue a pagina 14 —

### BIDEN/MASS SHOOTING «Regole per le armi, basta carneficina»



«Quante altre carneficine siamo disposti ad accettare?». Con un discorso alla nazione Biden sprona il Congresso a regolamentare le armi da fuoco e attacca l'ostruzionismo Gop. Poco dopo in un'altra sparatoria in Iowa vengono uccise due donne fuori da una chiesa. BRANCA A PAGINA 8



**Editoriale**

La Manovra sia nel segno dei giovani

**ORA QUALCOSA  
DI STRAORDINARIO**

MARCO IASEVOLI

Segnali sono inequivocabili e profondi: non solo ai lavori stagionali, ma anche all'ambitissimo "posto fisso" di zaloniana memoria, i giovani hanno iniziato a dire un secco «no». Specie se la sede è nelle grandi aree urbane del Nord e lo stipendio non assicura una vita dignitosa rispetto alle spese. Niente viaggio della speranza da Sud o dalle altre province italiane, se a fine mese non resta un centesimo in tasca. E la tendenza comincia a riguardare anche il lavoro privato. Molte delle ragioni sono note, altre vanno ancora scandagliate. Sicuramente siamo agli inizi di un cambiamento profondo, storico: da un lato la garanzia di un impiego stabile non è più condizione sufficiente per accettare un posto di lavoro, se non sussistono favorevoli condizioni di contesto; dall'altro lavori stagionali e precari non giustificano l'abbandono o l'arrivederci a forme di sostegno pubblico come il Reddito di cittadinanza.

Nei giorni scorsi il presidente del Consiglio Mario Draghi è tornato a invocare un patto sociale tra politica, imprese e sindacati. Tra il dire e il fare, ci sono le polemiche e le polarizzazioni. Reddito di cittadinanza, salario minimo, aumenti contrattuali e riduzioni fiscali sono al centro di un confronto quasi "tribale" tra i partiti e tra le parti sociali, sebbene sia evidente che per uscire da questo imbuto occorrerà un mix di misure e riforme interrelate e ben disegnate, lontane dai furori ideologici ed elettoralistici.

Il punto però è un altro: la "ricetta magica" non è fatta solo di soluzioni tecniche. Come dimostra anche il dramma della denatalità, non bastano misure e norme, occorre che attraverso misure e norme trovino concretezza parole che le nuove generazioni iniziano a dimenticare perché totalmente consumate - e sterilizzate - da chi li ha preceduti: desiderio, sogno, progetto, senso, vocazione... (e chi sa quanto dietro l'evaporazione di queste parole ci siano le facce lunghe e mugugnanti di madri e padri che dal lavoro portano in casa solo nevrosi, e mai il sorriso di un buon dovere che dà significato anche a fatiche e affanni). Insomma il rischio è che, con questa tendenza, il lavoro non venga più percepito dalle nuove generazioni come "nobilitante", come dimensione fondativa della persona, come forma e sostanza del proprio originale contributo alla società, che si sviluppa attraverso la fioritura di talenti naturali e altri emersi poco a poco nei percorsi formativi.

Perdere questo patrimonio equivale quasi a perdere tutto. La fake news secondo cui «i giovani non hanno voglia di lavorare» va smontata e rigettata. Va però preso sul serio il dato di realtà, ovvero che i giovani fanno molti conti (troppi?) prima di lanciarsi in un'esperienza professionale. Il governo e il Parlamento devono, Costituzione alla mano, rimuovere gli ostacoli materiali alla realizzazione della persona. Questo si fa con gli interventi economici, le riforme di sistema e i necessari paracadute di accompagnamento. Allo stesso tempo serve la presa d'atto, da parte delle imprese, che la mera sussistenza non è più una proposta interessante e seria per nessuno. Ma serve anche la presa d'atto, da parte dei sindacati, che parlare di giovani e poi, però, trattare seriamente con il governo e con i partiti solo per le pensioni e per i pensionati è un gioco che tutti hanno ormai compreso e nessuno apprezza ancora. Serve, infine, un messaggio culturale ampio, trasversale, più profondo che ridica al Paese le ragioni del lavoro, di giorni impegnati con scrupolo e passione su obiettivi condivisi di cui beneficia una comunità più ampia.

continua a pagina 2

**IL FATTO**

Zelensky dopo i cento giorni: vinceremo. Il Cremlino cambia ancora il comandante sul campo. Prime aperture sul blocco dei cereali

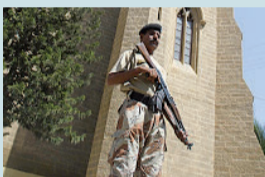


**Ambiente di guerra**

Con il conflitto in Ucraina rallenta la transizione ecologica. Le nuove ferite al Pianeta a 50 anni dalla prima conferenza dell'Onu. Putin ora offre due porti per l'export di grano, senza condizioni

**NON SOLO KIEV**

**In Belucistan bassa intensità e 23mila morti**



Molti la considerano «un'insurrezione a bassa intensità», invece si tratta di un conflitto in sospenso che ha lasciato dal marzo 1948 non meno di 23mila morti. Il teatro si chiama Belucistan, tra Iran, Pakistan, Afghanistan.

Eid a pagina 5



I resti di mezzi corazzati russi presso Kiev, all'inizio di aprile. La guerra ha portato morte e anche danni ambientali / Afp

**I nostri temi**

**PENTECOSTE**

**L'universalità guida i cristiani oltre i conflitti**

GIUSEPPE LORIZIO

Non c'è da esultare in campo cristiano allorché si apprendono notizie di divisione, come quella relativa alla Chiesa ortodossa ucraina dalla russa.

A pagina 3

**FAMIGLIA**

**Quando solo di noi uomini era il cognome**

FERDINANDO CAMON

La Corte Costituzionale l'ha ammessa, e la pratica è partita subito da Pesaro: da adesso i figli possono avere anche il cognome della madre...

A pagina 3

**INCENERITORE**

**Via dalla (in)cultura del blob**

ANDREA MASULLO

La realizzazione di un inceneritore per risolvere l'annoso problema dei rifiuti romani, in assenza di una analisi tecnica della sua reale efficacia...

A pagina 3

**IL REPORTAGE**

**Gamlet: «Con una bomboletta cancello gli sfregi di Kharkiv»**

Capuzzi

nel primopiano a pagina 5

Da un lato il presidente ucraino Zelensky convinto che la vittoria finale sarà di Kiev; dall'altro il Cremlino che chiude a un incontro tra Vladimir Putin e lo stesso Zelensky, perché ora «non ha senso». Il centesimo giorno di guerra in Ucraina è trascorso tra i soliti botte e risposta, mentre l'offensiva russa

è sempre più determinata nel Donbass. Arrivano intanto le prime aperture sulle esportazioni del grano. Il Cremlino offre i porti di Mariupol e Berdyansk. Anche Kiev più ottimista sulla ripresa delle spedizioni.

Primopiano alle pagine 4-8

**IL CASO**

Un incidente vicino a Roma, disagi su tutta la rete italiana. E in Baviera quattro morti e trenta feriti

**Trasporti, un giorno nero**

Deraglia treno ad alta velocità, paura in galleria. Strage sulla strada ad Alessandria



Il luogo dell'incidente

Colpi di freno. Poi fumo in carrozza e luce che salta. Ieri, intorno alle 14, per minuti interminabili hanno pensato al peggio i 230 passeggeri del treno ad alta velocità Torino-Napoli. Il Frecciarossa 9311, che aveva da poco lasciato la stazione Termini, a Roma, è rimasto coinvolto, per fortuna senza danni alle persone, in

un incidente all'interno della galleria Serenissima, zona est della città. Un viaggio che poteva costare una tragedia sui binari italiani, e che poi, per fortuna, si è risolto in un bruttissimo spavento, senza feriti. Altro incidente ferroviario in Germania, con morti e feriti.

Servizi a pagina 13

**VERSO IL VOTO**

**Scoglio quorum per i referendum sulla giustizia**

Spagnolo

a pagina 10

**LA DENUNCIA DI SCIENZIATI**

**«Cina, espantati organi a condannati a morte»**

Servizi a pagina 15



**RISALE LO SPREAD**

**Salario minimo o cuneo La maggioranza divisa**

Pini a pagina 9

**L'IMPEGNO DELLA CHIESA**

**Disabili, una pastorale per essere protagonisti**

Guerrieri a pagina 11

**Lunario**

Marina Corradi

**Alta via numero uno**

Partimmo una mattina di giugno come questa all'alba, con dei giovani colleghi, dal Palazzo dei Giornali di Piazza Cavour, a Milano. Avevo 24 anni, gambe buone, il grosso zaino non mi pesava. Sette giorni per le Alte Vie delle Dolomiti, dormendo nei rifugi. Salite erte, disegnate a zig zag sui ghiaioni. Sentieri lontani dalle funivie, in luoghi senza traccia di uomo. Con i pochi che si incontravano ci si salutava cordialmente, "Grüß Gott", che Dio vi benedica. Da lontano assistemmo alla lotta fra due montoni - nel silenzio l'urto sordo e poderoso delle corna. Sei, sette ore al giorno di cammino, sempre in quota, i paesi piccoli, giù in basso. Se un

acquazzone ci coglieva, cercavamo riparo correndo, ridendo come bambini. Dopo ore si intravedeva su una vetta il rifugio. I polpacci gonfi di fatica, e che fame. Polenta e speck, come lupi, poi una grappa che scottava giù per la gola. Eravamo felici. Peccato, non lo sapevamo. Sono passata per luoghi che non saprei ritrovare, la roccia rossa alla luce del tramonto. Da una forcilla aspra ci siamo affacciati su una valle fiorita. L'Eden: quel nostro lungo, devoto istante di silenzio. Quando scendemmo a valle, i gas di scarico mi bruciarono la gola. Milano era cemento e asfalto sotto l'afa. Indimenticabile, quel mondo come al principio. Non lo vedrò più. Eppure, quanto ci penso. Ancora. Sempre più spesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Agorà**

**SOCIETÀ**

**Così la Chiesa libera dal laccio delle mafie**

Mira a pagina 21

**SPETTACOLI**

**Marlene Kuntz, la musica difende anche il "green"**

Calvini a pagina 22

**SPORT**

**Il caso: da Salerno stop al calcio su "commissioni"**

Scacchi a pagina 23

4127  
4/19 giugno 2022  
Quotidiano  
Anno LV

**LA CIVILTÀ CATTOLICA**

Sono spuntati all'Estremo Nord il mondo non è una società.

Il presidente: Macron, la Francia e l'Europa.

Dio, l'attimo e lo spirito creatore: i miti nella Bibbia, nell'Epica e nel film.

Il Cuneo di Cristo nella liturgia. La seconda fase della guerra in Ucraina.

Cine: rifugiati per costruire la pace. La bellezza della croce.

Acquista i singoli quaderni o scegli di abbonarti su [www.laciviltacattolica.it](http://www.laciviltacattolica.it)

20604  
9 771591 042007



**C'è posta per me...**  
**Il nostro fisco perseguita anche chi paga le tasse**  
VITTORIO FELTRI

Ieri il direttore di *Libero* ha scritto un articolo di fondo interessante a commento delle dichiarazioni fatte da Ernesto Maria Ruffini, capo della Agenzia delle entrate, il quale ha rivelato che in Italia ci sarebbero 19 milioni - sottolineo 19 milioni - di evasori fiscali. Se mi è consentito, vorrei aggiungere una chiosa alle osservazioni puntuali di Alessandro Sallusti. Proprio ieri ho ricevuto a casa una raccomandata della famigerata Agenzia nella quale è scritto che devo versare 4.499 euro alla medesima Agenzia. Perché? (...)  
**segue → a pagina 11**

**Toh, lo spread si rialza**  
**Il voto si avvicina e i mercati vogliono decidere il premier**  
SANDRO IACOMETTI

Certo, ci sono l'inflazione alle stelle, la Bce pronta ad alzare i tassi di interesse, la Fed che lo ha già fatto, la guerra che spaventa e la recessione dietro l'angolo. Eppure è difficile togliersi dalla testa che quel numerino di cui per un po' ci siamo disinteressati, illudendoci che le spalle larghe di Mario Draghi ci avrebbero protetto da qualsiasi minaccia, sia tornato a fare capolino con un obiettivo ben preciso: dirci chi dobbiamo mandare a Palazzo Chigi nella prossima legislatura. (...)  
**segue → a pagina 11**

**Libero in 3 minuti**

**INQUADRA E ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST**

**ALESSANDRO SALLUSTI**

Cento giorni di guerra e sentirli tutti, non solo nella terribile conta di morti e feriti. Già, della guerra non ne può più neppure chi non la combatte, in altre parole la guerra ha stufato l'opinione pubblica mondiale che negli ultimi giorni ha seguito con più slancio e interesse - sei volte tanto - le fasi finali del processo per violenze intentato all'attore Johnny Depp dalla moglie Amber Heard. I rilevamenti sul traffico mondiale via internet per argomenti tracciano un quadro inaspettato: dall'inizio delle ostilità le interazioni sul tema Ucraina sono passate da 109 milioni della prima settimana a 4,8 nell'ultima, gli articoli pubblicati da 520mila a 70mila. Se la guerra fosse un reality televisivo, tipo *Grande Fratello*, andrebbe chiuso per mancanza di ascolti e sarebbe una bella cosa. Non è così, per cui continua con tutta la sua ferocia e chi se ne frega se la gente cambia canale.

Interessante sarebbe capire che cosa ha fatto crollare gli ascolti: forse il rigetto della morte e del dolore, forse perché non sono chiare né le origini del conflitto né la possibilità di quando e come possa finire in modo accettabile per i contendenti; può (...)  
**segue → a pagina 3**

**Il parlamento Ue si occuperà dei rapporti Matteo-Russia**  
**Il solito Pd nemico dell'Italia fa processare Salvini in Europa**

**PIETRO SENALDI**

Ha iniziato il segretario del Pd, Enrico Letta, a bombardare in mattinata, dichiarando che «Matteo Salvini è un danno per l'Italia e per la causa della pace». Poi sono entrati in campo gli (...)  
**segue → a pagina 8**

**BUONA TV A TUTTI**  
**Che grande genere il talk-show**

**MAURIZIO COSTANZO**  
**→ a pagina 27**

**Seconda elementare**  
**I bambini in gita al funerale del partigiano**  
**MIRIAM ROMANO**

In piazza gli iscritti dell'Anpi, con bandiere tricolore e fazzoletti al collo. Gonfaloni a lutto e i soliti volti noti nel mondo della sinistra milanese. Ieri a Milano si sono celebrate le funzioni (...)  
**segue → a pagina 15**

**La tv della sinistra**  
**I flop di Veltroni unica certezza della Rai-dem**  
**GIANLUCA VENEZIANI**

A Tele-Pd, nuovo nome della Rai di sinistra, sia che si occupino di temi trash sia che provino a volare alto, il risultato è lo stesso: il flop. L'egemonia culturale sarà pure ancora una forma di (...)  
**segue → a pagina 14**

**Dalle cartoline al sonno...**  
**Le cento cose perse per colpa di internet**  
**LUCA BEATRICE**

Prima ancora della pandemia già capitava che durante le mie lezioni in accademia e università gli studenti fossero a testa china sulla tastiera del loro pc. Inizialmente contrariato, a quelli della mia generazione non era neppure (...)  
**segue → a pagina 25**

**NOVITÀ**

**SUSTENIUM PLUS 50+**

FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+  
CON I COMPLESSI ACTIFUL®

**LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actiful® è un marchio di Bioactor b.v. il logo Actiful® è di proprietà di Bioactor b.v.

Aldo Grasso (*Corriere*) di mestiere fa zapping e distingue il mondo catodico da quello vivido, e, come al solito, ha capito tutto. Ha guardato una sfida tennistica in tv e poi, a paragone, la bella serie «La Squadra» (Sky) dove si vedono Panatta e i tennisti di un tempo che praticavano un gioco che sembra un altro, molto più spettacolare, ma lento, più geniale e meno basato su atleti bionici che sparano pallate a 200 all'ora. «Credo che stia succedendo in tutti gli altri sport», ha scritto. «Il talento ha bisogno di

**L'appunto di FILIPPO FACCI**  
**Le idi di Baggio**

lentezza» ha detto invece Panatta. È così. Nel calcio, oggi, uno come Roberto Baggio resterebbe in panchina perché non «schematizzabile» come lo sono certi peraltro fragili fuisti da palestra: se riguardaste la Nazionale degli anni Settanta rimarreste di sale. E nel basket persino i playmaker devono essere alti due metri. Atletismo e velocità, in tutti gli sport, pri-

meggiano anche se annoiano un po' di più. Vale per tutto il sistema percettivo del pubblico: montaggi audiovisivi fulminei e sincopati e sintetici e contratti, privi di ritorno su di sé (riflessione) e di insopportabili rallentamenti interiori, dunque serial brevi, canzoni brevi, libri brevi, articoli brevi, discorsi brevi, comunicazione ridotta a relazione, a mera intuizione orfana di una certa concezione e trasmissione del pensiero. Capito niente? Perfetto, è il vostro tempo.



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 4 giugno 2022  
Anno LXXVIII - Numero 152 - € 1,20  
Santi Nicola e Trano

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## NUOVE GRANE PER IL PREMIER

# Draghi entra in riserva

*Benzina a quota 2 euro e anche il gasolio è alle stelle. Serve un altro intervento*

*Pescatori e agricoltori minacciano scioperi contro l'ennesimo picco del petrolio*

*E i trenta miliardi di aiuti stanziati per il caro bollette potrebbero non bastare*

### Rifiuti

#### Raccolta in tilt È emergenza

Bufera sugli impianti carenza di personale e promozioni facili

Novelli a pagina 23

### Peste suina

#### Cassonetti pieni Cinghiali in festa

L'Ama non li svuota e l'immondizia attira gli animali

Zanchi a pagina 22

### Laurentina

#### Un altro bus in fiamme

Ha preso fuoco mentre era in marcia Paura tra i passeggeri

Sereni a pagina 24

### Prenestino

#### Treno deraglia Nessun ferito

I viaggiatori a piedi Traffico ferroviario bloccato per ore



Gobbi a pagina 24

### Il Tempo di Osho

## Stasera a Bologna l'Italia e Mancini si giocano tutto con la Germania



"Sì ma questi sò forti oh.. mica sò tutti pippe come la Macedonia"

Pieretti a pagina 17

### È la spesa per l'abbigliamento dei commessi tra giacche, calzini e papillon

## Un milione per «vestire» il Senato

**Ostellari e i quesiti sulla Giustizia**  
**«Votare sì al referendum serve a restare in Europa»**

La Rosa a pagina 7

... È arrivato il momento di rifare il guardaroba ai commessi del Senato. Palazzo Madama lancia il bando rinnovare i capi di vestiario e le uniformi per il personale della carriera ausiliaria. Spesa prevista: 950mila euro, Iva esclusa. Quindi, più di un milione. Chi risulterà vincitore dovrà assicurare anche il servizio di «piccola sartoria».

Martini a pagina 6

... Altre grane in arrivo per il premier Draghi che dovrà di nuovo intervenire sulla questione energetica. E lo dovrà fare di fretta prima che sia troppo tardi visto che la benzina è di nuovo a quota 2 euro al litro e anche il gasolio ormai è alle stelle. Serve subito un altro intervento perché sia pescatori che agricoltori minacciano nuovi scioperi proprio per il caro-petrolio. E anche sul fronte bollette la situazione è tutt'altro che risolta visto che i trenta miliardi di aiuti stanziati rischiano di non bastare affatto.

Barone, Campigli e Gobbi alle pagine 2 e 3

### L'idea di Fratelli d'Italia

#### «Più smart working per risparmiare energia»

Di Capua a pagina 4

### L'inflazione galoppa

#### I mercati sentono la tensione e lo spread vola a quota 213

Zapponini a pagina 11

### Estate romana

#### Baglioni a Caracalla apre la stagione dei grandi concerti



Guadalaxara a pagina 15

### COMMENTI

#### PARAGONE

*Il lavoro distrutto dalla sinistra riformista*

#### MAZZONI

*Ci mancava solo il ritorno del partito della scala mobile*

#### MAGRO

*A Roma nulla cambia sulla questione rifiuti*

a pagina 13

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**E TU CHE VARIANTE HAI?**

- BETA SUDAFRICANA • ALPHA INGLESE
- GAMMA BRASILIANA • DELTA INDIANA
- OMICRON SUDAFRICANA
- LAMDA PERUVIANA • MU COLOMBIANA
- B.1.630 • KAPPA IOTA ETA & ALTRE VARIANTI MULTI COUNTRY

Nella Rete ARTEMISIA LAB è Possibile Effettuare il Test per Valutare Ogni Tipo Variante di Sars-Cov-2 (Mutazioni della Proteina Spike) con un Software di Analisi di Ultima Generazione

**DIAGNOSTICA COVID-19**

- Tampone Molecolare RT-PCR con QR CODE con codice CUN per ottenere il Green Pass
- Tamponi salivari • Test Rapidi Antigenici
- Test Rapidi Antigenici con Indice COI di I e III Generazione
- Test Sierologici

### buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



In un passato recente, scrissi che il canale televisivo Retequattro si era specializzato nel proporre talk-show, partendo dal mercoledì con «Fuori dal coro», poi il giovedì con «Dritto e rovescio», tutti i giorni «Stasera Italia» con Barbara Palombelli e due o tre volte a settimana «Controcorrente» con Veronica Gentili. La domenica, sempre su Retequattro, alle 21.20 Giuseppe Brindisi presenta «Zona Bianca».

Oggi vorrei parlare di «Dritto e rovescio», condotto con piglio da Paolo Del Debbio. Molti gli ospiti, alcuni collegamenti in questo periodo con la Russia (...)

Segue a pagina 14

## L'IMPEGNO USA A SOSTENERE LA RICONQUISTA ARMATA DELLA CRIMEA IL DOCUMENTO CHE HA PORTATO ALLA GUERRA

Il bilaterale Washington-Kiev fa carta straccia degli accordi di Minsk e usa toni durissimi verso Mosca. L'ex generale Mini: «Così il conflitto è diventato inevitabile». Gabellini: «Chiara volontà di istigare un'escalation nel confronto russo-ucraino»

### LANDINI COME MONTI MOSSA OMICIDA PER L'ECONOMIA

Il segretario della Cgil sposa l'idea balzana di tagliare le tasse sui salari applicando un'altra tassa e propone di colpire le rendite finanziarie. Già fatto. E non è andata bene...

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Come volevasi dimostrare. Dopo la scoperta che negli ultimi anni i salari sono diminuiti, ieri scrivevamo che dalle parti della sinistra girava l'idea di una patrimoniale o di un prelievo straordinario a carico di quanti non sono ancora alla canna del gas. In pratica si tratterebbe di alleggerire le tasche degli italiani per finanziare un aumento degli stipendi o, più precisamente, una diminuzione delle tasse a carico delle retribuzioni. Detto fatto. A incaricarsi di tenere a battesimo l'infausto progetto è il leader della Cgil, Maurizio Landini, il quale dalle pagine della *Stampa* ieri ha proposto di tassare le rendite finanziarie per aumentare le buste paga. Già noto per altre balzane idee, il capocchia sindacale, invece di interrogarsi sulle ragioni per cui il Pil italiano non cresce e perché le aziende facciano fatica a restare a galla, propone di ridurre le tasse aumentandole. Un'ideona, che secondo Landini garantirebbe un gettito invariato per il Fisco, ma secondo noi non per i contribuenti colpiti dalla stangata e non per i cosiddetti beneficiari, i quali (...)

segue a pagina 3



di FRANCESCO BORGONOVO



■ Il generale Fabio Mini ha pochi dubbi: il conflitto fra Russia e Ucraina era destinato a deflagrare. E sarebbe molto probabilmente iniziato anche se Mosca non avesse mandato uomini e mezzi sul territorio di Kiev il 24 febbraio. Secondo il generale, i venti di guerra già spiravano (...)

segue a pagina 6



DECIDE BIANCHI

I profughi ammessi agli esami anche senza la sufficienza

FABRIZIO CANNONE  
a pagina 9

AFFARE OTO MELARA

Sottomarini per cannoni. Ecco l'asse italo-tedesco anti Macron

CLAUDIO ANTONELLI  
a pagina 11

## Le armi dell'Occidente all'Ucraina sono già in vendita su Internet

Offerto a 30.000 dollari un razzo anti carro Javelin. L'Interpol: l'allarme è reale

INTERVISTE ALLO SPECCHIO



Sboarina e Tosi spiegano il voto di Verona che divide il centrodestra

STEFANO FILIPPI  
a pagina 15



di ALESSANDRO DA ROLD



■ Basta calarsi nel «dark Web» e con pochi clic si accede a un suk di armi e munizioni dall'Ucraina. Una delle pagine promette addirittura di consegnare, per 30.000 dollari, un lanciarazzi anti carro Javelin, di fabbricazione Usa. Il rischio truffa è dietro l'angolo ma per l'Interpol il pericolo «mercato nero» è reale.

a pagina 9

PADELLARO



«Biden forse ha capito che Zelensky non può vincere»

MAURIZIO CAVERZAN  
a pagina 13

## BANDO DELLA REGIONE PUGLIA PER I TELEFONISTI DELL'EMERGENZA, PECCATO NON CI SIANO LE SEDI Emiliano ne assume 126 ma non sa dove metterli



SBARCHI Un natante in arrivo a Lampedusa

A Lampedusa altri 300 arrivi. Intanto i libici sparano sui pescherecci dei siciliani

di FABIO AMENDOLARA

■ Le motovedette libiche hanno sparato contro due pescherecci italiani, costringendo la Marina a intervenire in loro difesa. Sulle coste di Lampedusa gli sbarchi sono incessanti e nell'hotspot da 250 posti ci sono oltre 850 clandestini.

a pagina 16

di GIORGIO GANDOLA



■ La Regione Puglia, guidata da Michele Emiliano (Pd), assume ben 126 centralinisti per il numero unico delle emergenze, ma non sa dove metterli. Le tre sedi di Bari, Foggia e Lecce, infatti, non sono ancora pronte. Lo saranno, forse, tra qualche mese. Ma il piano di maxi assunzioni non è ancora finito.

a pagina 17

NOVITÀ

### SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+  
CON COMPLESSO ESCLUSIVO

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

#### LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifit® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actifit® è di proprietà di Bioactor b.v.

A. MENARINI

UN AVVOCATO  
SI RICONOSCE  
DA COSA LEGGE



Abbonati a Il Dubbio  
A soli 39€ l'anno

# Appello a Mattarella dal Coa di Roma: «Carenze d'organico, tribunale in tilt»

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 8

## IL DUBBIO

www.ildubbio.news

# Calderoli: «Il mio digiuno per i cinque Sì e per arginare lo strapotere delle toghe»

Parla il leghista simbolo della campagna referendaria: «Punire i magistrati? No, ma tra loro c'è una casta che va fermata»

### VOCI CORAGGIOSE

**Ha seppellito  
il giustizialismo  
rosso: il merito  
di Violante**

FRANCESCO DAMATO  
A PAGINA 10

### IL NO DEL GIUDICE

**Ma io chiedo  
un'alternativa  
ai quesiti  
abrogativi**

GUIDO SALVINI  
A PAGINA 10

**R**oberto Calderoli, vicepresidente leghista del Senato, è in prima linea per l'approvazione dei quesiti referendari, tanto da aver iniziato da qualche giorno uno sciopero della fame. Spiega di star bene ma di essere consapevole che più andrà avanti «più la situazione peggiorerà», e sul quesito riguardante le misure cautelari è netto: «Non può esistere», dice, «un paese civile in cui il 40 per cento della popolazione carceraria è in attesa di giudizio, un 20 per cento è in attesa di giudizio di primo grado, e mille innocenti vengono tenuti in ingiusta detenzione tanto che lo Stato spende 28 milioni e mezzo di euro in risarcimenti».

GIACOMO PULETTI A PAGINA 2

### IL COMMENTO

**C'erano  
una volta  
due leader:  
Conte  
e Salvini**

PAOLO DELGADO

**D**ue partiti e due leader anaspano da mesi, anzi da anni, senza riuscire a riemergere: la Lega di Salvini e il M5S di Conte. Avevano trionfalmente vinto le ultime Politiche e la loro parabola è singolare, dunque molto più significativa del solito. I 5S sono stati al governo, con tre maggioranze diverse, per tutta la legislatura e per tre anni hanno espresso il presidente del Consiglio.

A PAGINA 6

### L'ORDINANZA-SVOLTA

**Non può bastare  
il "curriculum"  
per tenere  
un uomo al 41 bis**

**N**on basta un curriculum eclatante per tenere un uomo al 41 bis: a dirlo è il Tribunale di Sorveglianza di Roma, che ha annullato il carcere duro per Bebè Pannunzi.

SIMONA MUSCO A PAGINA 9

### L'USO ESTREMO DEI DATI

**C'è un diritto  
a essere incoerenti  
ma l'intelligenza  
artificiale non lo sa**

**I**n un nuovo regolamento Ue dovrebbe vietare un uso della IA che favorisca l'assegnazione di punteggi sull'affidabilità delle persone in base alla loro condotta sociale.

GAETANO VICICONTE A PAGINA 11

### MIGLIAIA DI VITTIME, NESSUNO SPIRAGLIO PER UNA TREGUA



**Cento giorni dopo  
è l'orrore il solo  
a vincere la guerra**

**Non c'è respiro per Putin:  
prima le sanzioni,  
ora a Mosca arriva Giletti**

**D**opo le tragicomiche trasferte a Odessa, Massimo Giletti sale decisamente di livello: volerà a Mosca con la sua troupe e domani racconterà la guerra direttamente dalla capitale russa. Pare che Cairo abbia affittato una suite con vista sulla Piazza Rossa, adibita a studio televisivo. Se tutto andrà bene Giletti avrà ospite Marija Zakharova, portavoce del ministro Sergej Lavrov.

DANIELE ZACCARIA, ALESSANDRO FIORONI E ALDO VARANO ALLE PAGINE 4 E 5

Anno VII numero 130 SABATO 4 GIUGNO 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE  
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORN/41/2016

ISSN 2498-0008 (stampa) - ISSN 2724-5842 (online)  
9 772499 600009

## SINISTRA VAMPIRA

# AI LAVORI FORZATI CHI NON PAGA LE TASSE

*Ruffini (Agenzia delle Entrate): «19 milioni di evasori Lavorino per saldare i debiti». Una follia che fa paura*

«No al carcere per gli evasori fiscali, meglio farli lavorare finché non ripagano la collettività». La proposta choc di Ernesto Maria Ruffini, direttore dell'Agenzia delle Entrate, è un avvertimento ai «19 milioni di evasori fiscali».

Bulian a pagina 10

### DERIVA PERICOLOSA

## I SAVONAROLA

### DELLE CARTELLE

di Nicola Porro

Il numero uno dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Ruffini, ha fatto ieri una delle esternazioni che lo stanno rendendo celebre: non richiede più la galera a chi evade, ma auspica che il malfattore lavori. Forzato, immaginiamo. Sembra una concessione, ma non lo è. Infatti il probato funzionario pubblico, che precedentemente traeva il suo reddito in uno studio di tributaristi che difendeva gli evasori fiscali o presunti tali, ha anche aggiunto che sarebbero 19, i milioni di contribuenti che fanno i furbetti con il fisco. Alimentando così il mito dell'italiano evasore. Quella del sovrano fiscale sembra dunque una grazia: niente più galera.

Si tratta, piuttosto, di una panzana. Dal punto di vista pratico molto simile a quella pensata dai suoi arcinemici grillini: questi ultimi volevano far lavorare i percettori del reddito di cittadinanza e non ci sono ovviamente riusciti. Se Ruffini per «condanna al lavoro», intende invece che il contribuente con debiti fiscali continui a fare ciò che sta facendo, beh non riusciamo a capire che tipo di innovazione sia.

Dal punto di vista teorico, la cosa è anche peggiore. Il pagamento in natura di un proprio obbligo, non solo fiscale, è una procedura medievale, ci riporta alle corvé. Tradisce quell'idea, tipica della Bestia statuale, per la quale il contribuente è un suddito, non ha diritto di parola, la prova della sua innocenza è sempre invertita, l'addebito delle somme è sempre dovuto, almeno in parte, prima della fine del contenzioso e così via. Una cartella esattoriale non è la fotografia di un furto. E spiace vedere un esperto come Ruffini far finta di non saperlo. Basterebbe avere un bar, un'azienda, una famiglia, un'auto, una candidatura andata male, un lavoretto saltuario, una rata che non si riesce a pagare, un bollo dimenticato per essere nella sua lista di proscrizione.

Quando si guida l'Agenzia delle Entrate evidentemente si entra in un tunnel di onnipotenza che dà i brividi. L'Esattore capo si monta spesso la testa. Solo poche settimane fa il governo ha combinato un gran casino legislativo per rispondere ad una clamorosa dichiarazione sempre di Ruffini, riguardo le truffe sui bonus edilizi: il governo ha adottato delle norme che hanno paralizzato il settore, in particolare il cosiddetto 110% (il più esente in percentuale dai magheggi) mettendo sul lastrico centinaia di imprese edili.

In Italia servirebbe un difensore civico che facesse da controcanto alle dichiarazioni populiste (al popolo piace molto sapere che il proprio vicino è un evasore) di questi Savonarola del fisco.

### L'EMENDAMENTO

## «Ponte sullo Stretto nel Pnrr» Forza Italia pressa il governo

di Gian Maria De Francesco

a pagina 11

### INFLAZIONE E SPECULAZIONE

## Grillo accusa i capitalisti e dimentica che c'è la guerra

di Francesco Maria Del Vigo

a pagina 6

### VIA LIBERA A NUOVE SANZIONI UE. RUSSI IN VANTAGGIO NELL'EST DELL'UCRAINA

## Putin garantisce il grano. Ma la Cina lo molla

*Aperti i porti per l'export. Biden: «Kiev decida se cedere territori». Il gelo di Pechino*

### TIFOSI DEL VALENCIA CONTRO GATTUSO

## Quella gogna «corretta» su Ringhio L'unico discriminato nel calcio

di Tony Damascelli

a pagina 29



SCHIETTO Rino Gattuso, ostracizzato per commenti giudicati omofobi

### A ROMA INCIDENTE SENZA CONSEGUENZE

## Deraglia Frecciarossa, paura in galleria

Stefano Vladovich

a pagina 16

### Andrea Cuomo

La guerra del grano rischia di fare più vittime di quella delle armi. Soprattutto nei Paesi più poveri che potrebbero pagare un prezzo altissimo al blocco delle importazioni di cereali dall'Ucraina. Ma ieri Vladimir Putin ha aperto i porti per l'export. La parte est dell'Ucraina è in mano russa. Biden: «Kiev decida se cedere territori». Via libera alle nuove sanzioni Ue e ora la Cina potrebbe mollare Mosca.

con servizi da pagina 2 a pagina 5

### MENTRE CONTE LOGORA DRAGHI

## Ricatti e aperture Fra Mosca e Roma qualcosa si muove

L. Cesaretti e P. Napolitano

da pagina 6 a pagina 8

NOVITÀ

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifit® è un marchio di Bioactor b.v. Il logo Actifit® è di proprietà di Bioactor b.v.

### VERSO I REFERENDUM

## Finisce in cella per un refuso Testa (Radicali): «Votare 5 Sì»

di Stefano Zurlo

Una consonante che ha un peso spropositato e vale una condanna per omicidio a 24 anni per Angelo Massaro. L'ennesima detenzione ingiusta nell'Italia da record degli errori giudiziari. A pochi giorni dai cinque referendum su legge Severino, Csm, separazione delle carriere, valutazione dei magistrati e misure cautelari, il *Giornale* racconta l'ennesimo caso di malagiustizia. Mentre i media tacciono, tanto che la radicale Irene Testa fa lo sciopero della fame a oltranza.

con Boezi e Fazzo  
alle pagine 12-13

### all'interno

### RISIKO INTERNAZIONALE

## Joe d'Arabia e il costo etico del petrolio

di Vittorio Macioce

Lo chiameranno Joe Biden d'Arabia e non ne sarà affatto contento.

a pagina 5

### LA PROFEZIA DI MR TESLA

## Musk licenzia 10mila addetti: «Vien giù tutto»

di Pierluigi Bonora

«Pessime sensazioni». Elon Musk licenzia 10mila addetti da Tesla.

a pagina 21

### IL LIBRO ESCE A OTTOBRE

## John le Carré, agenti segreti e amori segreti

di Daniele Abbiati

Il John le Carré *in love* raccontato da Suleika Dawson, per 20 anni legata a lui.

a pagina 25

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**Serafico di Assisi**  
L'amore concreto

[Corte dei Conti: dovranno risarcire 319mila euro](#)

## False fatturazioni per fondi pubblici Padre e figlia nei guai

A pagina 2



[Perugia](#)

## Ubriaco alla guida picchia la moglie che vuole scendere

A pagina 3



**Serafico di Assisi**  
L'amore concreto

# Incidente in casa, salvata dai carabinieri

La donna ha rischiato il dissanguamento. Determinante l'intervento dei militari. I medici: «Senza, sarebbe morta»

A. Angelici nel Regionale

[L'estate dei rincari](#)

## Vacanze? In bicicletta o a piedi...

Donatella Miliani

**L**'impennata dei prezzi di carburante ed energia sta mettendo a durissima prova la "tenuta" dei nostri portafogli. Le stime di Cgia Mestre ci dicono inoltre che ogni famiglia umbra, a causa della guerra in Ucraina, subirà una diminuzione del proprio potere di acquisto di 883 euro. Insomma, lo scenario è tutt'altro che rassicurante. La 'luce' in fondo al tunnel è ancora lontana. Interi settori, come il turismo, rischiano di subire serissimi contraccolpi. Altro che vacanze! In molti casi si tratterà di rivedere le destinazioni in altri addirittura di rinviare le ferie a "pieni-benzina" migliori. Intanto alleniamoci a camminare e pedalare. Servirà almeno a migliorare salute e ambiente.

donatella.miliani@lanazione.net



IL RAPPER UMBRO SIMONE BACCI: «HO DENUNCIATO GLI HATERS»

## «MINACCIATO DI MORTE»

Fiorucci a pagina 3

**DALLE CITTÀ**

[Neonati, la novità](#)

## Doppio cognome All'anagrafe però ancora nessuno usa l'opzione

S. Angelici a pagina 6

[L'indagine](#)

## La guerra in Ucraina costa agli umbri 883 euro a famiglia

Nucci a pagina 4

[Terni, crisi e tasse](#)

## Imprese stremate Confartigianato contro il Comune

Cinaglia a pagina 18



[Foligno](#)

## Quintana, via alla sfida ma è polemica sui dehors

Orfei a pagina 16



[Carburanti, prezzi alle stelle](#)

## Ecco i distributori che costano di meno

A pagina 5



**5x1000**  
UN GIOCO DA RAGAZZI

Inserisci il  
**Codice Fiscale del Serafico**  
nell'apposito riquadro  
della tua dichiarazione  
dei redditi, e firma!

È più semplice  
di quanto credi!

Scopri di più su  
[www.serafico.org/5x1000](http://www.serafico.org/5x1000)



**Serafico di Assisi**  
L'amore concreto



## Pfizer Il vaccino interruptus

L'ad Albert Bourla ammette: «Dura troppo poco». E così rischia di non avere più ordini

FRANCESCO BONAZZI

Il vaccino Pfizer contro il Covid-19 inizia a deludere perfino chi lo ha inventato. Lo ha confessato in un incontro del primo giugno con gli

investitori il presidente e amministratore delegato della multinazionale, Albert Bourla. Che ha ben presente la scarsa appetibilità delle sue fiale nel momento in cui dovrebbero arrivare nuovi ordini da

tutto il mondo in vista della possibile recrudescenza della pandemia il prossimo autunno. I sieri attuali proteggono per un periodo di tempo troppo breve, come fosse un "vaccino interruptus" e Bourla con i

suoi manager sono pronti a rimbocarsi le maniche per non compromettere quella che è stata una gallina dalle uova d'oro. «Bisogna lavorare», ha spiegato, «perché funzionino almeno un anno». Altrimenti

sarà difficile vaccinare anche chi ne ha già fatte due o tre dosi. Quanto ai no vax per lui inutile inseguirli: «Non si vaccineranno più», ha sostenuto ormai rassegnato

a pagina 9

### INTERVISTA AL CURARO DEL PROFESSORE: «IL PREMIER? DI ECONOMIA CAPISCE POCO»



#### Giulio Sapelli choc «L'Italia di Draghi simile al Libano Basta soldi a tutti»

L'Italia? «Sembra il Libano: prenda quello che ha detto il governatore della Banca di Italia, Ignazio Visco, sui salari». Allora? «L'unica ricetta è aumentare gli investimenti pubblici e privati in modo da ridurre il peso dei costi di produzione sulle imprese. E farla finita con la politica dei bonus e dei soldi distribuiti a pioggia». Mario Draghi? «Lo sapevamo tutti che di economia non ci capisce molto». Così «questo governo è riuscito nell'impresa di aumentare a dismisura il debito senza portare crescita». E adesso cosa facciamo? «Basta con la politica dei bonus e degli incentivi a pioggia». Intervista al curaro dell'economista Giulio Sapelli a Verità&Affari.

De Stefano a pagina 3

### Prima volta Il Giappone regola le crypto



NINO SUNSERI

Il Giappone è il primo Paese a fissare le regole sulle cryptovalute. Potranno essere emesse solo da banche o intermediari autorizzati ed essere rimborsabili in ogni momento.

a pagina 7

### Bpvi «Le azioni bacciate per far eleggere Zonin»

CAMILLA CONTI

«Le azioni bacciate servivano a far rieleggere Zonin». È un passaggio della memoria depositata alla Corte d'Appello di Venezia da Emanuele Giustini, ex vicedirettore della Banca Popolare di Vicenza, tra i condannati in primo grado per il crac dell'istituto.

a pagina 13



### Pegno Così il Milan può tornare a Elliott

TOBIA DE STEFANO

Nel prestito fino a 600 milioni di euro concesso dal venditore Elliott al compratore del Milan RedBird è previsto un pegno sulle azioni del club rossonero. Se RedBird non dovesse rimborsare la liquidità del vendor loan l'hedge fund americano si riprenderebbe la società. Tra cash, Pik e warrant, ecco quanto costerà l'operazione a Jerry Cardinale.

a pagina 10



### Diritti tv Dazn flop Mediaset chiede sconti

MADDALENA CAMERA

Flop di ascolti per le reti Dazn. Così dopo Tim anche Mediaset chiede lo sconto. Per la concessionaria delle tv del Biscione si tratta di uno sconto sul minimo garantito sulla raccolta pubblicitaria.

a pagina 11

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI



www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL

### Ferrari Citi dice «sell» Pit stop o fine corsa?

FABIO PAVESI

Citi ha ordinato: «Sell», ossia vendere. Stiamo parlando di Ferrari. Ma perché il titolo di Maranello ha spento gli entusiasmi degli analisti della banca d'affari Usa? Secondo le previsioni fatte, il valore del titolo sarebbe 140 euro per azione, non i 180 attuali.

a pagina 12



### Scandalo Dws Fondi green La fuga dei capitali

CARLO CAMBI

Crolla il mito della finanza verde. Dopo lo scandalo Deutsche Bank l'ecofinanza si prepara alla crisi. Nel primo trimestre 2022, in Europa, negli Etf verdi la liquidità affluita è scesa a 13 miliardi di euro.

a pagina 13



a pag. 24

## Amministrative/ Le sfide più importanti in quattro capoluoghi: Genova, L'Aquila, Catanzaro e Palermo

Carlo Valentini a pag. 9

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



### PROCURA EUROPEA

**In un anno sequestrati 259 milioni e aperte 929 indagini con 4.000 denunce**

Fiscaro a pag. 23

# Divieto di consulenza ai russi

*Nel sesto pacchetto di sanzioni approvato dal Consiglio europeo anche lo stop a qualsiasi forma di collaborazione professionale con enti pubblici o imprese russe*

## ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

La globalizzazione? Ormai si è rotta definitivamente. E **Jamie Dimon**, capo di **JP Morgan**, la più influente banca mondiale, ha avvertito «dell'imminente uragano economico».

La globalizzazione dell'economia prese avvio con la diplomazia del ping-pong di **Richard Nixon** e **Henry Kissinger**, agli inizi degli anni 70, quando soggiornarono alla **Diaoyutai State Guesthouse** di Pechino. La seconda tappa decisiva fu il viaggio a Mosca del presidente americano **Bill Clinton** per abbracciare **Boris Eltsin** e il suo successore **Vladimir Putin**. Quindi, prima l'avvio delle relazioni con la Cina, con la successiva decisione proprio di Clinton di far ammettere la Cina nel Wto, l'organismo mondiale del commercio, dopo la fine dell'Unione Sovietica e l'avvio della Russia inglobata nel processo economico mondiale grazie anche alla perestroika dell'ultimo presidente

continua a pagina 2

Nel sesto pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia approvato ieri dal consiglio europeo e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale è introdotto il divieto di "prestare, direttamente o indirettamente, servizi contabili, di auditing, compresa la revisione legale dei conti, o di consulenza in materia fiscale ovvero servizi di consulenza amministrativo-gestionale o di pubbliche relazioni" al governo russo, a persone giuridiche, entità o organismi stabiliti in Russia.

Rizzi a pag. 23



## Ucraina, la reazione possibile solo con le nuove armi Usa

Cacopardo a pag. 6



## DIRITTO & ROVESCIO

Per riuscire a modernizzare la pubblica amministrazione bisogna riuscire ad assumere dei giovani. Non a caso (come, ad esempio, si sta facendo anche adesso pescando a gran mani nelle risorse del Pnrr) ma a ragion veduta. I politici, abituati a discutere accanitamente sul nulla, non hanno idee al riguardo. Potrebbero però prenderle da ciò che intelligentemente propone **Michele Bertola**, direttore generale del Comune di Bergamo che ha pensato di pagare a dei giovani e meritevoli laureati un master a patto che per alcune ore alla settimana siano disposti a lavorare nella pubblica amministrazione, retribuiti. Gli stessi, alla conclusione dei loro studi, debbono impegnarsi a rimanere per almeno cinque anni nell'ente. In caso contrario essi debbono restituire quanto è stato speso a loro favore. Un *do ut des* (lo do a te, perché tu lo dia a me) virtuoso, nel quale opportunità e doveri si mescolano nell'interesse dell'ente e della cittadinanza.

**LA RICERCA MAUGERI HA CONCENTRATO IL 100x100 DEI SUOI SFORZI PER TROVARE LA CURA CONTRO IL LONG COVID ORA SERVE IL TUO 5x1000**



FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI  
CODICE FISCALE  
00305700189  
www.fsm.it

Dal 1965 produciamo ricerca, cura e riabilitazione offrendo un particolare sostegno ai pazienti fragili. Dona il tuo 5x1000. Il tuo gesto si tradurrà in un'azione concreta a favore della ricerca medica.

Firmare per la destinazione del 5x1000 dell'IRPEF alla "Fondazione Salvatore Maugeri - Clinica del Lavoro e della Riabilitazione" significa sostenere la ricerca. Compila la casella "Finanziamento della Ricerca Scientifica e della Università" presente all'interno dei modelli 730, UNICO e CU 2021, indicando il codice fiscale 00305700189 accanto alla tua firma.

\*Con Anticiclaggio a €9,90 in più

# Domani

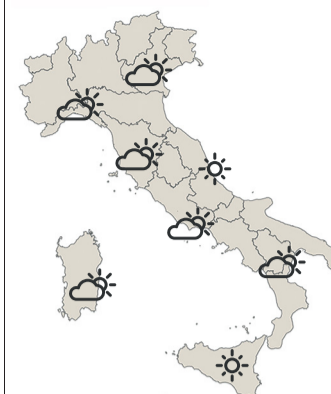
Sabato 4 Giugno 2022  
ANNO III - NUMERO 152

EURO 1,50  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 353/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, comma 1, DCB Milano



Il meteo



IL TUO 5X1000 A  
**EMERGENCY**

**CODICE FISCALE**  
**971 471 101 55**

Il tuo 5x1000 per costruire ospedali, curare le vittime della guerra e della povertà, formare il personale locale e promuovere il rispetto dei diritti umani.



**FATTI**

## Il pilota dell'aereo fantasma di Ita era troppo inesperto per i voli lunghi

DANIELE MARTINI a pagina 5

**ANALISI**

## Nel processo Heard-Depp la verità è diventata un pantano

SELVAGGIA LUCARELLI a pagina 12

**IDEE**

## Intervista a Irene Graziosi: «Si esiste solo se c'è qualcuno che ci vede»

MATTIA INSOLIA a pagina 14

**LA RISPOSTA A PUTIN**

## La gradualità delle sanzioni è la strada su cui continuare

GIANFRANCO PASQUINO  
accademico dei Lincei

Variamente, ma non del tutto, offuscato è in atto sul territorio dell'Ucraina uno scontro di enorme significato fra le democrazie e i regimi non democratici. Visibilmente, non affatto al di là delle sue intenzioni, Vladimir Putin, capo del regime autoritario russo, vuole provare che le democrazie liberali non sono in grado di difendersi. Sono giunte alla fine della loro traiettoria storica. Xi Jinping, capo del regime totalitario cinese, non sta semplicemente a guardare. Già da qualche tempo progetta la conquista di Taiwan, sistema politico che con la sua esistenza e il suo funzionamento costituisce la prova provata che i cinesi sono tutt'altro che refrattari a istituzioni e pratiche democratiche. Se Putin vince, non mi pare utile cullarsi nell'illusione che una sua vittoria sia assolutamente da escludere, Xi e con lui tutto il gruppo dirigente della Cina ne trarranno la conclusione che è possibile sfidare con successo le democrazie, con gli Usa già alcuni decenni fa memorabilmente definiti una tigre di carta. Le democrazie dentro e fuori l'Ue sanno che le loro opinioni pubbliche non sono inclini a pensare che la risposta a Putin debba consistere in azioni di guerra. Dunque, comprensibilmente si sono affidati a una vasta gamma di attività che colpiscono Putin, gli oligarchi, i suoi sostenitori, compreso l'arcivescovo Kirill, patriarca di Mosca e di tutte le Russie e chierichetto (copyright papa Bergoglio) al servizio di Putin, tanto improvvisamente quanto deliberatamente "salvato" da Orbán. Tutti coloro che hanno letto anche un solo libro sulla guerra sanno che per lo più i contendenti mirano alla proporzionalità delle risposte per evitare qualsiasi pericolosa escalation. La gradualità con la quale l'Ue ha finora provveduto a comminare sanzioni a persone e a cose risponde concretamente al principio della proporzionalità. Quanto più il conflitto si allarga, con i russi che continuano le loro attività belliche e le estendono, tanto più diventa necessario e ineludibile individuare e colpire le fonti di quelle attività e le risorse che le rendono possibili. Non può sorprendere che ogni stato membro dell'Ue valuti le conseguenze delle sanzioni anche con riferimento all'impatto sulla propria economia e sulla capacità di sopportazione della sua società. Poiché non esiste nessuna bacchetta magica che colpisca l'intero apparato produttivo e tutto il sistema economico russo, la gradualità è la strada, già intrapresa, lungo la quale continuare. Al contempo, ma i primi segnali sono visibili, appare indispensabile che a livello di Ue si trovino le modalità più eque per la ripartizione dei costi delle sanzioni e ci si impegni a individuare le trasformazioni strutturali che rendano l'Ue tutta e gli stati membri meno vulnerabili. Questa è la strada per la cessazione del conflitto. Il resto verrà.

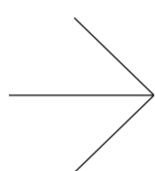
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DETERRENZA E CONTENIMENTO**

## La guerra lunga sta costringendo Usa e Nato a cambiare i loro piani

Gli Stati Uniti sono convinti che Putin non abbia mai abbandonato l'obiettivo di rovesciare Zelensky e di conquistare l'intera Ucraina. Per questo stanno recuperando le dottrine della Guerra fredda

STEFANO FELTRI  
WASHINGTON

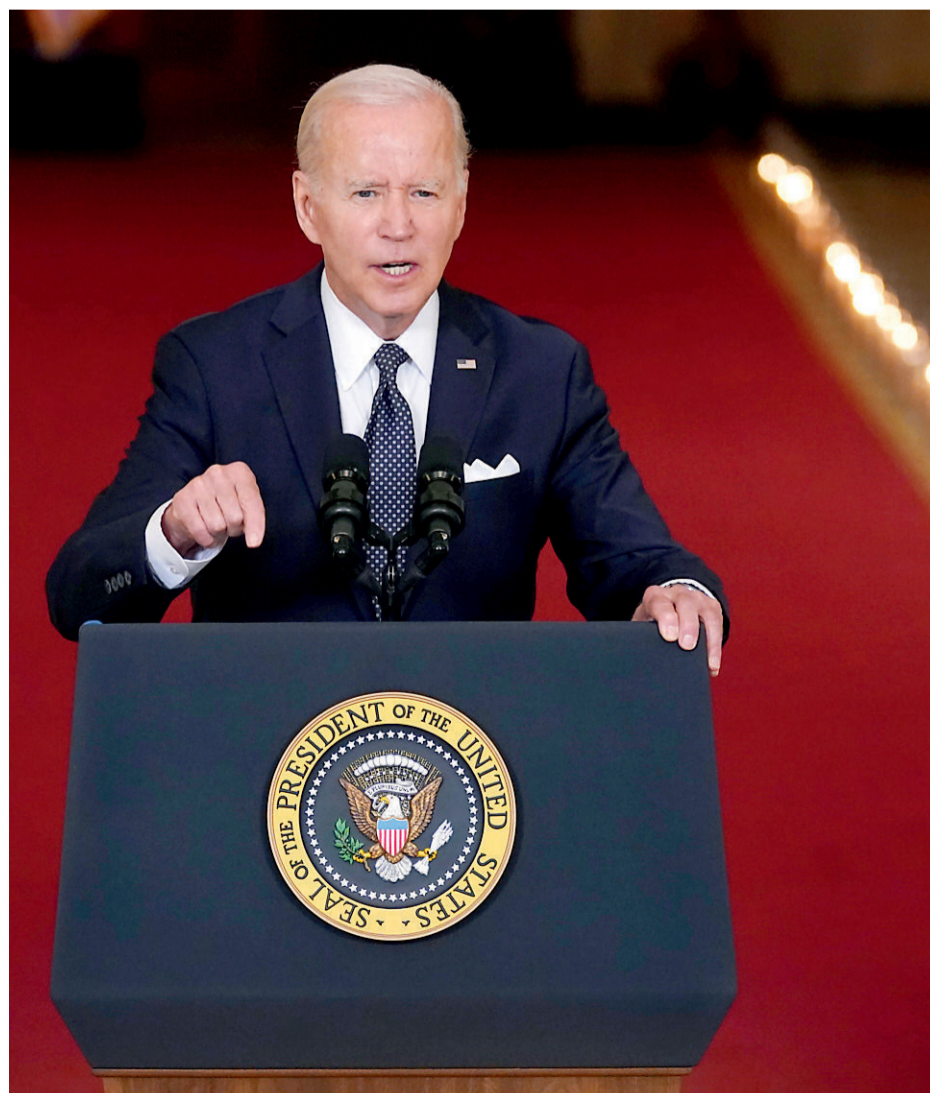


Gli Stati Uniti si stanno preparando a una guerra lunga, questo è chiaro da settimane con le richieste del presidente Joe Biden al Congresso di approvare 40 miliardi di aiuti, soprattutto militari, all'Ucraina. Il primo giugno il dipartimento della Difesa ha annunciato altri 700 milioni di dollari per, tra l'altro, 1.000 missili Javelin, sistemi anti-missile, elicotteri Mi-187 e veicoli tattici. Quello che dall'Europa è spesso più difficile capire è perché gli Stati Uniti si sono messi in quest'ottica, che sembra escludere ogni ipotesi di negoziato o accordo diplomatico a breve, e cosa sperano di ottenere. In un articolo recente sul New

York Times, Biden ha provato a spiegare «cosa gli Stati Uniti faranno e non faranno in Ucraina», ma ha sollevato più domande che fornito risposte. Da un lato Biden dice che Washington continuerà a fornire a Kiev tutte le armi necessarie per resistere, dall'altro che spetta solo agli ucraini decidere cosa fare e quanto combattere. Anche se le possibilità di resistenza dell'esercito di Volodymyr Zelensky dipendono dal sostegno occidentale. Questa ambiguità si spiega con una visione della guerra, condivisa dai massimi vertici dell'amministrazione Biden e dalla Nato guidata da Jens Stoltenberg, che è diversa da quella che passa nel dibattito europeo: la situazione dal 24 febbraio, giorno dell'invasio-

ne, non è davvero cambiata. Nella prospettiva americana, due cose sono rimaste uguali: l'ambizione del presidente russo Vladimir Putin di rovesciare il governo Zelensky e conquistare l'intera Ucraina, da affidare a un governo fantoccio, e il rischio di escalation verso un conflitto internazionale vero e proprio, con l'ombra atomica sullo sfondo. Anche Zelensky ha dimostrato di condividere questa lettura quando ha ricordato che la Russia controlla «il 20 per cento del paese». Kiev da tempo è pronta a sedersi a un tavolo negoziale, ma Putin no. Per questo gli Stati Uniti si stanno preparando a una guerra lunga mesi, forse anni, che però non necessariamente rimarrà nell'attuale stato di relativo stallo. La Nato al momento si muove con due priorità: permettere all'Ucraina di preservare la propria sovranità, ma anche evitare l'escalation, che è possibile, forse perfino probabile, di sicuro più probabile di quanto emerge nella discussione pubblica europea. Se Nato e Stati Uniti volessero far vincere Zelensky, avrebbero mandato altre armi, ma tutto ciò che può portare alla vittoria dell'Ucraina può anche avvicinare la terza guerra mondiale: la no-fly zone, con un coinvolgimento dell'aviazione Nato, per esempio, spingerebbe poi a bombardare le postazioni anti-aeree russe in Ucraina ma anche in Russia, pena vedere aerei occidentali abbattuti. Ogni intervento umanitario non concordato con la Russia verrebbe visto da Putin come una provocazione.

che succede" ha i suoi rischi, specie per la Polonia, che è il punto di accesso di tutto il supporto occidentale all'esercito ucraino. Il rischio che Putin, senza intestarsi l'azione, possa colpire i punti di accesso degli armamenti Nato è sempre maggiore. Per questo gli Stati Uniti e la Nato iniziano a ragionare, spinti dai paesi dell'est europeo preoccupati dall'allargamento regionale della guerra, su dottrine recuperate dalla Guerra fredda: deterrenza e contenimento. Deterrenza perché Putin deve avere ben chiaro che se colpirà un alleato Nato, specie se con armi nucleari tattiche, ci saranno conseguenze irreversibili. Contenimento perché la comunità diplomatica e di intelligence americana sembra aver abbandonato ogni velleità di regime change, con Putin bisognerà convivere, ma se non ci può essere una Russia amica dell'occidente allora ci deve essere una Russia debole e spaventata. Le tracce di questo approccio si trovano nella revisione della Nuclear Posture Review (Npr) approvata dall'amministrazione Biden a gennaio 2022, quando l'intelligence Usa era già sicura dell'invasione. Gli Stati Uniti continuano a escludere di usare l'arma nucleare per primi, ma ora considerano «l'uso delle armi nucleari in circostanze estreme per difendere interessi vitali degli Stati Uniti o dei loro alleati e partner». Significa che anche un attacco nucleare all'Ucraina legittimerebbe una reazione americana. Kiev non ha più armi nucleari dal 1994, quando le ha restituite alla Russia in cambio di una promessa di rispetto dell'integrità territoriale che non è stata rispettata. Se l'accordo di Budapest del 1994 non è più valido, allora l'Ucraina potrebbe reclamare una protezione nucleare diretta o indiretta. Ogni mossa in questa direzione sarebbe una sfida aperta a Putin. E questo, ai diplomatici più battaglieri dell'Europa dell'est, pare necessario: «Putin deve sentire l'odore della sconfitta, solo così inizierà a trattare davvero», dice una fonte diplomatica.



**Il ruolo del nucleare**

Che fare quindi? Non moltissimo, ma anche la linea "aspetta e vedi"

**Gli Stati Uniti e il presidente Joe Biden**

si stanno preparando a una guerra lunga  
FOTO AP

© RIPRODUZIONE RISERVATA